Il Popolo del Friuli

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA — «COL DUCE E PER IL DUCE»

Udine - Anno IV - N. 107 — Sabato 4 Maggio 1935 XIII

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE — Via di Prampero 10 - Telefoni: 1.15 - 8.80

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50 - Presso Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 5 - telef. 9.59 - Milano, Via Vivaio 10, telef. 70-333

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14 — Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

L'Italia come grande potenza

Il prestigio internazionale dell'Italia mussoliniana

Londra, 3

In un articolo intitolato « L'Italia come grande Potenza » pubblicato dall'« Empire Review » lo storico Charles Petrie pone in risalto l'ammirabile ascesa del prestigio e dell'autorità internazionale dell'Italia sotto il regime fascista.

Egli scrive che « nell'ante guerra sarebbe sembrato assurda l'idea, divenuta oggi realtà, di una visita dei primi ministri della Gran Bretagna e della Francia in Italia allo scopo di ascoltare non tanto il punto di vista quanto addirittura le decisioni di un Primo Ministro italiano. E' solo dall'avvento del Fascismo nel 1922 che in Italia la teoria della grandezza comincia a corrispondere alla realtà. La ragione di questo mutamento è da ricercarsi nel carattere e nelle opere di Mussolini, che è uno dei pochi esimi uomini che si sono mostrati, in ogni circostanza pari agli avvenimenti.

Il carattere realistico della politica estera fascista

« Quando Mussolini giunse al potere, dice Petrie, egli era conosciuto dal resto del mondo solo come il capo del Fascismo. Subito egli dimostrò di essere anche un grande italiano. Poi — specie al tempo del patto a quattro — confondendo i suoi critici, provò di essere un uomo europeo ed oggi, infine, ben pochi oserebbero contestare il suo diritto ad essere definito un buon cittadino del mondo nel senso migliore e più ampio di tale espressione. Un famoso diplomatico britannico mi ha dichiarato che ogni volta che ha incontrato il Duce la sua statura mentale gli è apparsa sempre più ingigantita. Questo sviluppo avvenuto senza sforzi, dimostra la vera grandezza dell'uomo. Ma non basta; egli è riuscito a sollevare la statura morale e spirituale dell'intero popolo italiano. Sicchè può dirsi che il successo della politica estera italiana degli ultimi anni sia, in larga parte, dovuto al fatto che gli italiani di tutte le classi sociali sentono la grandezza della nazione a cui appartengono ».

Petrie passa, quindi, a rilevare il carattere realistico della politica estera mussoliniana che — mentre in un mondo che si riarma l'Italia è una delle più forti e sicure nazioni dell'Europa — lascia d'altra parte immune l'Italia da ogni accusa di avere, in modo qualsiasi, promossa o voluta una gara di armamenti. Il successo della politica mussoliniana non deve però fare dimenticare le gravi difficoltà nel campo internazionale che il Duce ha dovuto superare. Mussolini è stato il primo a comprendere che le domande tedesche erano come i libri della sibilla e cioè destinate ad aumentare in conseguenza di ogni ritardo.

Contro ogni egemonia

Petrie ricapitola quindi, la politica italiana in favore della pacifica e concordata revisione dei trattati. Ricorda il consolidamento dell'influenza italiana nell'Europa centrale e balcanica le ripercussioni in Europa dell'avvento di Hitler e della politica nazista; e definisce la condotta dell'Italia, dall'assassinio di Dollfuss agli accordi franco-italiani, la più evidente dimostrazione della supremazia diplomatica del Duce.

« Ammassando le sue truppe alla frontiera austriaca, scrive Petrie, l'Italia, da sola, riuscì ad impedire un «putch» su Vienna. Mussolini dimostrò, così, al mondo che l'Italia aveva la volontà della forza di fare rispettare in Europa il suo punto di vista. Solo allora, e cioè dopo aver chiaramente dimostrato che non aveva bisogno di nessuno, Mussolini iniziò le sue conversazioni con i francesi ».

Alla domanda: in che modo Mussolini si varrà della posizione di preminenza che ha saputo conquistare?, Petrie risponde: « I principi della politica mussoliniana sono chiari; l'Italia si opporrà con tutta la sua forza, al tentativo di una qualsiasi nazione di dettare legge all'Europa. Come l'Italia si è opposta ad ogni idea di egemonia francese, così essa non intende accettare l'idea di una egemonia tedesca. Questo significa che l'Italia proteggerà in ogni giorno e in ogni circostanza l'indipendenza austriaca e salverà l'Austria tanto dai nazi quanto dalle imbarazzanti attenzioni di alcuni suoi così detti amici.

Il meccanismo di Ginevra

Questo non significa che Mussolini pensi ad una qualsiasi forma di protettorato sull'Austria ed una idea simile può, senz'altro, essere scartata come una assurda invenzione dei suoi nemici. Mussolini, inoltre, non crede alla Società delle Nazioni come superstato. Egli vede in essa un meccanismo e null'altro. Se dei negoziati possono essere condotti a Ginevra, tanto meglio, ma nella ridente cittadina svizzera non è racchiusa alcuna esclusiva e miracolosa virtù ».

Per individuare la mèta di Mussolini è necessario rifarsi al patto a quattro. Il primo sforzo di tradurlo in atto non riuscì, causa dei sospetti francesi e delle ostilità tedesche. E' troppo presto, conclude lo scrittore inglese, per fare delle previsioni su quali saranno le conseguenze ultime definitive della conferenza di Stresa, ma è tutt'altro che improbabile che essa conduca alla rinascita del patto a quattro, con l'eventuale aggiunta della Polonia e della Russia e bisogna sinceramente che questo avvenga giacchè mai come oggi, è apparsa necessaria una pubblica e palese trasfermazione delle unità europea.

Incertezza fondamentale

Roma, 3 (per telefono)

Nel discorso col quale ieri il Primo Ministro MacDonald ha esposto le vedute del Governo britannico circa gli armamenti germanici conviene distinguere due aspetti: un aspetto militare ed uno politico.

Nell'aspetto militare esso dà lo annuncio dell'intensificazione degli armamenti aerei britannici, così da assicurare all'Inghilterra una forza armata dell'aria pari, se non superiore, a quella più potente che esista in Europa. Questa è certo una notevole reazione all'annuncio delle forze armate che la Germania va costruendosi, ma non è tutto quanto una buona parte dei cittadini britannici e l'Europa si attendono dall'Inghilterra in questo momento di massima responsabilità.

Il discorso di MacDonald

« In realtà — scrive il «Giornale d'Italia» — il discorso di MacDonald, così vivamente atteso in Europa, lascia l'Europa più che perplessa. Così rivelato può definirsi con precisione di una notevole incertezza fondamentale, e, per quanto si possa appoggiare il desiderio estremo che lo ispira, di salvare ancora il generale principio collaborativo e non chiudere la porta all'ultima speranza di collaborazione, non si può non rilevare la sua scarsa aderenza a quella concreta sostanza ed ai gravi e precisi elementi di fatto che lo hanno determinato.

« Ci troviamo di fronte ad una nuova precisa violazione del trattato di Versailles. Questo è un problema di ordine europeo, che interessa più di un Paese e anzitutto le tre grandi Potenze dell'Eropa occidentale dopo gli accordi definiti a Stresa.

« La dichiarazione finale di Stresa dice precisamente che le tre Potenze hanno constatato « il loro completo accordo di opporsi con tutti i mezzi adatti a ogni ripudiazione unilaterale dei trattati, suscettibile di mettere in pericolo la pace in Europa». Una tale ripudiazione è avvenuta appunto per nuova iniziativa della Germania. I mezzi più adatti per reprimerla non possono evidentemente essere solo i discorsi esitanti, quando essi non preannunciano un'azione concreta che si opponga alla concreta iniziativa contraria. Questa iniziativa non può che essere oggi formulata dalle Nazioni.

Si tratta quindi di sapere se queste sanzioni, primo e più mite mezzo pratico di reazione alla violazione dei trattati, siano da applicare e se l'Inghilterra partecipa, come sarebbe suo impegno, alla loro applicazione.

Dopo la decisione di Stresa

« Si tratta in generale di rafforzare Stresa, nel senso di dare infatti preciso tangibile seguito ai precisi e salubri principii che vi sono stati enunciati e che sono stati già definiti come salvaguardia della pace e dell'ordine europei.

« Nessuno vuole evidentemente chiudere la porta alla Germania o escluderla dalla collaborazione europea. Ma Stresa prevede anche il caso in cui la Germania si metta essa stessa, con deliberata volontà di azione, fuori di questa collaborazione ed anzi contro di essa, battendo una strada che sia contraria a quella che essa prevede.

« A Stresa è stato formulato, in necessità di questa collaborazione, il principio di resistenza solidale ai tentativi che fossero opposti all'ordine ed all'equilibrio dell'Europa, quale le tre Potenze lo intendono. Questa resistenza non può naturalmente svolgersi solo in affermazioni dottrinarie e nelle polemiche verbali, ma deve realizzarsi anche sul terreno pratico dei fatti.

« Il discorso del Primo Ministro britannico — conclude il giornale romano — ci lascia perplessi perchè non corrisponde a questo ordine logico e necessario dei fatti. Vorremmo sperare che il suo tono vago sia stato scelto solo per lasciare più libertà di azione alla attività del Governo britannico sulla via definita a Stresa».

Commentando il discorso pronunciato ieri da Goering la stampa romana rileva che esso ha un evidente scopo di esaltazione all'interno e di intimidazione all'estero, ma rivela esagerazioni che devono essere subito rettificate.

Nessun dubbio che la Germania sia deliberata a intensificare i suoi armamenti e a bruciare le tappe nella realizzazione di questo intendimento, ma tutto quanto il generale Goemboes ha riscontrato sui mezzi di preparazione non può costituire elemento di sorpresa come per una straordinaria innovazione.

In tutti i Paesi tecnicamente attrezzati e aggiornati è praticato lo stesso sistema di standardizzazione nella produzione delle macchine e delle loro parti, cosicchè il monito di questa pretesa innovazione germanica si affida solo al facile entusiasmo degli inesperti. E' invece significativo il tono che il generale Goering ha voluto dare al suo discorso proprio all'indomani di una nuova violazione germanica del trattato di Versailles e nel giorno stesso del discorso del Primo Ministro britannico.

La questione di Memel

La risposta della Lituania alla nota delle tre potenze

Kaunas, 3

Il Ministro degli Affari Esteri di Lituania ha consegnato ai rappresentanti delle tre Potenze firmatarie dello statuto di Klaipeda la risposta alla nota del 19 aprile dichiarando che il governo si sforzerà di realizzare la collaborazione fra la dieta ed il direttorio di Memel.

L'incontro di Venezia

La partenza di Kanya

Budapest, 3

Il Ministro degli Esteri De Kanya è partito stamane per Venezia accompagnato dal consigliere di Legazione Bakch Beisenyey e dal segretario di Legazione Dinszky. Erano a salutare De Kanya alla stazione il Ministro d'Austria e l'Incaricato d'Affari d'Italia.

L'atteggiamento della Germania

secondo una nota ufficiosa

Berlino, 3

La « Diplomatische Correspondenz » rilevando la discussione alla Camera dei Lords e gli accenni alla revisione dei trattati, dice che è ingiusto affermare che la Germania, in una cosa particolarmente importante e cioè le modificazioni alle disposizioni militari, abbia impedito, mediante una politica dei fatti compiuti, la procedura normale di revisione. L'organo ufficioso tedesco sostiene che, anzi, la lotta per la parte quinta dovrebbe essere un esempio ammonitore come, in un caso concreto, la questione della revisione non debba essere trattata dai beneficiari di trattati ormai superati.

Una revisione dello statuto militare della Germania — scrive il giornale — era già prevista dal trattato di pace, in quanto agli Stati era imposto l'impegno di disarmare riconoscendosi così implicitamente la parità di diritti della Germania. Soltanto il ritardo sistematico del disarmo generale ha condotto a quella situazione insoddisfacente in Europa dalla quale la politica tedesca, alla fine, ha dovuto trarre le conseguenze dopo il fallimento di tutti i metodi di trattative. E' quindi un travisamento della situazione di fatto l'affermare che la Germania aspiri, su tutta la linea, alla abrogazione di disposizioni incomode dei trattati. E' invece compito di coloro che all'inizio di quest'anno hanno preso in mano il riordinamento dell'Europa, di assicurare, nel sistema cui aspirano, il posto necessario alle possibilità di prevenire le tensioni future e le difficoltà derivanti dalla situazione attuale dell'ordine europeo.

L'Europa danubiana

Due lunghi colloqui di Titulescu con Laval

Parigi, 3

L'Agenzia « Havas » comunica:

Titulescu, proveniente da Nizza, si è recato al Quay d'Orsay ove ha avuto un colloquio con Laval, d'oltre un'ora. Nel lasciare il Gabinetto del Ministro degli Esteri, Titulescu ha dichiarato di essere giunto a Parigi in forma privata, ma di avere approffittato del suo passaggio nella Capitale francese per intrattenersi con Laval su questioni interessanti la Francia e la Romania e in generale i Paesi della Piccola Intesa.

Il sig. Titulescu ha avuto poi nel pomeriggio col signor Laval un altro colloquio della durata di un'ora e dieci al quale assistevano il signor Antonescu e il signor Cesiano.

Il colloquio di stamane si era svolto sulla riunione dell'Intesa Balcanica che avrà luogo il 10 maggio a Bucarest. La conversazione di questo pomeriggio si è svolta più specialmente sulle relazioni franco - rumene e sulla preparazione della conferenza danubiana.

Lasciando il Quay d'Orsay il signor Titulescu ha dichiarato che era molto soddisfatto della conclusione dell'accordo franco - sovietico, che, egli ha aggiunto, porta un elemento di chiarezza nella situazione europea.

Il patto franco-sovietico

Il testo del trattato

Parigi, 3

E' pubblicato il testo del trattato franco - sovietico. All'art. 2 è concordato che nel caso in cui, nelle condizioni previste dall'art. 15 paragrafo 7 del patto della Società delle Nazioni, la Francia o l'U.R.S.S. fossero, nonostante le intenzioni sinceramente pacifiche dei due Paesi, oggetto di una aggressione non provocata da parte di uno Stato europeo, reciprocamente l'U.R.S.S. e la Francia si presenteranno immediatamente aiuto e assistenza.

Con l'art. 3, prendendo in considerazione che, secondo l'art. 16 del patto della Società delle Nazioni, ogni membro della società che ricorre alla guerra contrariamente agli impegni presi agli articoli 12, 13 e 15 del patto, è «ipso facto», considerato come avere commesso un'atto di guerra contro tutti gli altri membri della società, la Francia, e reciprocamente l'U.R.S.S., si impegnano nel caso in cui una di esse fosse, in tali condizioni e malgrado le intenzioni sinceramente pacifiche dei due Paesi, oggetto di un'aggressione non provocata da parte di uno Stato europeo, prestarsi immediatamente aiuto ed assistenza, agendo in applicazione dell'art. 16 del patto. Lo stesso obbligo è assunto nel caso in cui la Francia o l'U.R.S.S. fosse oggetto di un'aggressione da parte di uno Stato europeo nelle condizioni previste dell'art. 17 paragrafo 1. e 3. del patto della Società delle Nazioni.

Con l'art. 4, gli impegni soprastabiliti, essendo conformi agli obblighi delle alte parti contraenti in quanto membri della Società delle Nazioni, nulla del trattato sarà interpretato come restringente la missione di queste di prendere misure proprie per salvaguardare efficacemente la pace del mondo o come restringenti di obblighi che derivano per le alte parti contraenti dal patto della Società delle Nazioni.

Con l'art. 5, il presente trattato, di cui il testo francese e russo faranno egualmente fede, sarà ratificato e gli strumenti di ratifica saranno scambiati a Mosca appena possibile. Esso sarà registrato alla segreteria della Società delle Nazioni. Avrà effetto subito dopo lo scambio delle ratifiche e rimarrà in vigore durante 5 anni. Se non è denunziato da una delle alte parti contraenti con preavviso di un anno almeno prima dello spirare di tale periodo rimarrà in vigore senza limitazione di durata, ognuno delle parti contraenti potendo allora mettervi fine con una dichiarazione a tale scopo con preavviso di un anno.

Con un protocollo è inteso che l'effetto dell'art. 3 è di obbligare ogni parte contraente a presentare immediatamente assistenza all'altra conformendosi immediatamente alle raccomandazioni del Consiglio della Società delle Nazioni appena esse saranno state denunciate in virtù dell'art. 16 del patto. E' egualmente inteso che le due parti contraenti agiranno di concerto per ottenere che il Consiglio enunci le sue raccomandazioni con tutta la rapidità che esigeranno le circostanze e che se tuttavia il Consiglio, per una ragione qualsiasi, non enuncia alcuna raccomandazione o non si arriva ad un voto unanime, l'obbligo di assistenza riceverà lo stesso applicazione.

I giornali accolgono variamente la firma dell'accordo franco-sovietico ma in generale senza entusiasmo e piuttosto come una necessità a cui non si poteva sfuggire. Il « Journal des Debats » e il « Quotidien » sono nettamente contrari. Esprimono soddisfazioni invece l'«Echo de Paris», l'« Ere Nouvelle », il « Petit Parisien » ed in complesso i giornali di sinistra. La attenzione è poi richiamata dai discorsi di Hitler e di Goering che provocano i commenti più violenti.

Disorientamento polacco per la politica moscovita

I rapporti con la Germania

Varsavia, 3

Il « Kurjer Poranny » in un articolo di fondo osserva che, in seguito agli ultimi orientamenti della politica ed all'attività svolta dalla sua diplomazia, l'opinione pubblica polacca è disorientata sugli obbiettivi che l'U.R.S.S. si propone di raggiungere e incomincia a perdere la fiducia nella sincerità delle sue intenzioni. Tale stato d'animo non deve meravigliare considerando che i Sovieti, nonostante gli accordi conclusi a Varsavia, hanno fatto sempre il possibile per creare in tutti i campi della politica estera le difficoltà impensate al Governo polacco.

Il giornale aggiunge che l'accordo polacco-germanico ha servito alla diplomazia sovietica che pure era molto bene informata sulla realtà della situazione per inventare cose inesistenti diffondendole all'estero e specialmente in Francia per gli scopi che tutti conoscono. La stampa sovietica da qualche tempo, evidentemente autorizzata dal Governo, non fa altro che ripetere fantastiche ed assurde notizie sugli scopi perseguiti dalla politica estera polacca. Rilevato poi che tale campagna ha superato ormai tutti i limiti e che l'opinione pubblica è indignata contro un simile modo di agire, il giornale osserva che la cronaca del patto orientale non contribuisce certo menomamente a rinsaldare la fiducia nella volontà sovietica di mantenere rapporti di amicizia e buon vicinato con la Polonia e che gli stessi metodi seguiti dalla diplomazia sovietica durante i negoziati con la Francia gettano un'ombra sulla sincerità della politica moscovita.

Al punto di Bismark

Una constatazione austriaca

Vienna, 3

La « Reichspost », occupandosi in un articolo di fondo del patto franco-russo, scrive che la Germania ondeggia tra un orientamento verso occidente e uno verso oriente, contrasto divenuto più forte dopo la guerra e che i metodi nazionalsocialisti hanno fatto sì che i Sovieti sono stati accolti nella cerchia della politica europea. A Berlino, fino all'ultimo cullandosi in incomprensibili illusioni, non si è creduto all'effettiva conclusione di un tale patto. Ora la politica estera del nazionalsocialismo è giunta al punto al quale è fallita la politica tedesca, dopo Bismark: incapace di decidersi o per una chiara politica occidentale o per una chiara politica orientale. La Germania è rimasta nel mezzo sola.

Soddisfazione romena

Bucarest, 3

La « Dimineata » definisce la firma del patto franco-sovietico un avvenimento diplomatico d'importanza storica e scrive tra l'altro che è la prima volta che due grandi Potenze europee firmano un patto bilaterale che garantisce le frontiere e la reciproca assistenza in caso di aggressione. Il patto, conforme allo spirito del Covenant, eliminerà le debolezze di cui ha dato prova talvolta la Società delle Nazioni. Il giornale nota che il patto corrisponde in ogni principio alla difesa della pace quale è auspicata dalla Piccola Intesa e dall'Intesa Balcanica. Tutti i giornali esprimono la loro soddisfazione per la firma dell'accordo.

Altre truppe e materiale partiti da Napoli per l'Africa orientale

Napoli, 3

Nel pomeriggio sono partiti dal nostro porto i piroscafi «Conte Biancamano» e «Celio», il primo per l'Africa orientale, il secondo per Messina dove completerà il carico.

Complessivamente a bordo dei due piroscafi hanno preso imbarco ufficiali, reparti di truppa, quadrupedi, automezzi e materiale. Assistevano alla partenza le autorità e le rappresentanze dei circoli rionali con i gagliardetti. Prestavano servizio d'onore un battaglione di formazione del Presidio colla banda dell'84.o Fanteria e il comandante del Corpo d'Armata Rolando Ricci che ha passato in rivista il battaglione del Presidio, ed è salito a bordo per salutare le truppe partenti. La partenza dei piroscafi ha dato luogo a vibranti manifestazioni di italianità.

La truppa e la folla hanno cantato gli inni patriottici sventolando bandierine e fazzoletti tricolori e inneggiando al Re e al Duce.

Nella giornata d'oggi il piroscafo « Merano » ha iniziato il carico di ufficiali, truppe, quadrupedi ed elementi del Genio.

S. E. Tassinari visita la Scuola della Milizia forestale

Rieti, 3

Oggi il Sottosegretario di Stato all'Agricoltura e Foreste, accompagnato dal Luogotenente generale Agostini, è giunto a Cittaducale per visitare la Scuola della Milizia forestale « Arnaldo Mussolini ». E' stato ricevuto dal Vice Prefetto, dal sen. Strampelli, dal Segretario Federale, dalle autorità e rappresentanze delle organizzazioni, acclamato entusiasticamente dalla folta massa di Camicie Nere e di popolo.

S. E. Tassinari, dopo aver fatto omaggio all'erma di Arnaldo Mussolini, deponendo un mazzo di fiori e sostando in reverente raccoglimento, ha visitato la Scuola ed ha assistito nel grande cortile allo sfilamento in parata degli allievi militi forestali. Il comandante della Scuola cent. Larice ha rivolto un vibrante saluto al Sottosegretario ed ha brevemente illustrato l'attività dell'Istituto. Quindi il Sottosegretario ha pronunziato elevate parole, esaltando la passione e la dedizione assoluta dei militi al Fascismo ed al Duce. Ha poi accennato ai compiti tecnici dei militi, cui è stata affidata la tutela ed il miglioramento del nostro patrimonio boschivo ed ha rilevato la felice fusione fra tecnica e Fascismo che si riscontra nella Milizia forestale. Ha concluso compiacendosi per lo slancio unanime con cui i militi forestali hanno fatto domanda di partire per l'Africa orientale ed elevando un devoto pensiero al Duce. Prima che fossero sciolti i ranghi, S. E. Tassinari ha dato « Il saluto al Duce».

Acclamato dalla popolazione il Sottosegretario ha poi proseguito per Rieti, ove si è fermato per visitare la stazione sperimentale di granicoltura e l'Associazione sementi, che gli sono stati illustrati dal sen. Strampelli, col quale si è vivamente compiaciuto. Salutato dalle autorità e fatto segno a una calorosa dimostrazione

Il censimento dei disoccupati e il sistema di collocamento

L'esperienza in atto a Udine consiglia una riforma nazionale

In un notevole articolo apparso sul *Lavoro Fascista*, il prof. Diego de Castro, docente di statistica alla R. Università di Torino ed alto funzionario della Confederazione Fascista Lavoratori dell'Industria, riprendendo quanto aveva già scritto a proposito della proposta presentata dalla Confederazione al Ministero delle Corporazioni per una riforma delle statistiche della disoccupazione — proposta attualmente *sub judice* — si diffonde sugli studi che la Confederazione Lavoratori dell'Industria sta compiendo seriamente e profondamente per individuare quali possano essere i mezzi *per conoscere con esattezza il numero e le condizioni dei veri disoccupati*, e contribuire in tal modo a meglio combattere il fenomeno della disoccupazione.

L'articolo che qui riportiamo interesserà sopratutto nella nostra provincia in quanto accerta l'accoglimento da parte della Confederazione dei Lavoratori dell'Industria del sistema attualmente esperimentato in Friuli con un piano provinciale che S. E. il Prefetto Testa ha promosso, e tenacemente realizzato e che la Confederazione ritiene — è qui la sostanza dell'articolo del prof. de Castro — sia giunto il momento di impostare *sul piano nazionale*.

Aggiungeremo che quanto scrive il prof. de Castro è il risultato di una personale diretta indagine compiuta a Udine nei giorni decorsi, in un sopraluogo nel quale l'attento controllo dello studioso ha avuto campo di accertare l'importanza economico - sociale e la fondamentale esattezza e praticità della rilevazione statistica.

Ma lasciamo la parola al prof de Castro, il quale, premesso un cenno sulla poca attendibilità dei dati statistici sui nuovi occupati e nuovi disoccupati, attualmente rilevati in ciascun mese, per provincia e per gruppi di categorie professionali o di industrie, e sulla inesattezza di quanto si sa della disoccupazione complessiva, continua:

Il disoccupato e il nucleo familiare

Il collocamento è fatto oggi in modo ancora molto empirico; occorre che si riesca ad attuare, in esso quella più alta giustizia sociale alla quale il Duce ha molte volte accennato. Come si attua questa giustizia sociale? La si attua dando lavoro, a parità delle altre condizioni, a chi ne ha più bisogno e a chi ne è più degno, perchè non pensa solo al proprio sostentamento ma, con la propria fatica, procura il cibo alle giovani forze della Patria; la si attua inoltre, dando occupazione prima a colui che non ha il pane se non dal solo lavoro, poi a quelli che hanno anche altri redditi. La difficoltà sta nel fare una graduatoria dei disoccupati secondo il bisogno, dirò anzi secondo il diritto, che hanno di trovare lavoro. Per fare questa graduatoria in modo equo occorre considerare lo individuo disoccupato non come singola persona, ma come membro della prima unità sociale ed economica cioè della famiglia. Occorre vedere non da quanto tempo un operaio non lavora — come si fa adesso — ma considerare invece quanto abbiano già lavorato o da quanto tempo non lavorino tutti i membri di quella unità economica familiare di cui l'individuo fa parte e nella quale il pane guadagnato da uno, viene ripartito tra tutti i componenti della famiglia. Chè se Tizio celibe, non lavora da un anno, ma lavorano il padre suo ed i suoi fratelli, ha meno diritto Tizio a trovare occupazione di Caio che non lavora da un giorno, ma che ha dieci figli i quali soffrono già la fame. E se un operaio ha un campicello e una casa che gli permettono di vivere senza agi, ma senza fame, egli ha meno diritto di occuparsi di quel suo collega che, quando ha le braccia inoperose, ha lo stomaco vuoto.

Il successo dell'esperimento di Udine

La proposta di una forma di collocamento basata su questi principi e di rilevazioni statistiche che seguano l'occupazione e la disoccupazione nell'ambito del nucleo famigliare e che facciano conoscere la condizione economica del nucleo stesso, spaventerebbe pure noi, se non avessimo sott'occhio un'esperienza coronata da successo, fatta nella provincia di Udine e basata sugli stessi principi. S. E. il Prefetto ha instaurato, in una provincia, che poteva essere terreno difficile per il primo esperimento, una forma di collocamento fatta secondo i principi che sopra abbiamo esposto. L'esperienza è passata per fasi successive. Oggi sono in corso alcuni miglioramenti nei riguardi della tecnica statistica con cui la rilevazione è eseguita; ma la idea che informa questa prima esperienza è ottima, è utile, è giusta, dal punto di vista economico, sociale, demografico, politico. Politicamente è utile perchè lavoro ripartito con equità, miseria diminuita, giustizia distributiva attuata, vogliono dire ordine, vogliono dire tranquillità, vita regolare e disciplinata. Demograficamente è utile perchè la sicurezza di poter sempre avere del pane per i propri figli sarà una spinta a procrearne; non si dimentichi che, se per cicli lunghi tra aumento di ricchezza e numero dei figli vi è una correlazione inversa, per cicli brevi la correlazione è diretta ed è forte. Economicamente e socialmente è utile, perchè più equa distribuzione del lavoro vuol dire aumento del tenore di vita medio delle classi operaie, vuol dire aumento della capacità di produzione, vuol dire innalzamento del livello morale e fisico delle masse, vuol dire minor delinquenza ecc. ecc.

La esperienza di Udine ha — per usare una nota frase — sdrammatizzato la disoccupazione. E' stato dimostrato che, tra coloro i quali figurano come disoccupati, molti sono gli individui che non vogliono lavorare e molte sono le persone che non hanno bisogno di lavorare.

Sarebbe lungo pubblicare tutti i risultati che ci sono stati gentilmente trasmessi. Li abbiamo qui presenti. Sulla scorta di essi S. E. il Prefetto ha potuto applicare criteri di equità nella distribuzione del lavoro nelle opere pubbliche, ha potuto favorire lo spostamento di masse di lavoratori da dove vi era miseria a dove vi era maggiore abbondanza. Ha potuto riportare il pane sul desco di famiglie che più non lo vedevano.

Conviene fare tesoro di questo primo esperimento e riformare il sistema di collocamento e le statistiche della disoccupazione. Cesserà la comparabilità statistica fra i dati passati e quelli futuri; ma non sarà questo un grande male.

Il sistema di Udine, potrà essere passato sul piano nazionale in seguito ad alcuni accorgimenti suggeriti e concordati e che S. E. il Prefetto sta attuando; con essi il sistema raggiungerà la miglior possibile semplicità di registrazione. Ma tale esperimento, pienamente riuscito dal punto di vista sostanziale, potrà darci, oltre alla sicurezza del successo, il vantaggio di poter usare dell'esperienza già acquisita da quella provincia che, per prima, ha superato molte difficoltà nelle incertezze della nuova attuazione.

Per impostare il sistema nel campo nazionale

A nostro modo di vedere, nel campo nazionale, la questione può essere impostata nel modo che ora cercheremo di abbozzare.

Preliminare ad ogni altro lavoro è quello di un censimento degli operai disoccupati ed occupati nel quale si rilevino le condizioni famigliari di ciascun operaio e — con il tramite delle agenzie delle imposte e di altre autorità — le condizioni economiche della unità familiare. Ci sembra che, per evitare spese eccessive e per ottenere maggiore esattezza, si potrebbe agganciare questo censimento a quello generale della popolazione che si farà il prossimo anno. I Sindacati, le Federazioni dei Fasci, i Comuni ed altre Autorità, potrebbero controllare l'esattezza dei dati raccolti e completare le schede individuali contenenti, per ciascun operaio, le notizie su lui stesso e sulla sua famiglia.

Formata una scheda per ogni lavoratore, occorrerebbe istituire uno schedario anagrafico della disoccupazione e occupazione operaia in ciascun comune. Lo schedario anagrafico, a servizio dell'Ufficio di collocamento, avrebbe il compito di tenere aggiornato il movimento della massa dei disoccupati e degli occupati e di fornire la graduatoria degli operai più bisognosi di occupazione, ogni qualvolta il Collocamento avesse da inviare al lavoro alcuni dei propri iscritti. E' questo il sistema usato a Udine, sistema che — come si disse — si è sveltito e si sta sveltendo dal punto di vista tecnico, abolendo la pratica di registrazioni multiple prima in vigore, e che può essere ritoccato sotto l'aspetto dei rapporti fra Ufficio di collocamento e schedario anagrafico e fra Ufficio di collocamento e Sindacati operai.

Costituito, in tal modo lo schedario, occorre, evidentemente, tenerlo aggiornato, sia nei riguardi dell'occupazione che della disoccupazione operaia. Per far questo bisogna che ciascun operaio possa avere uno specchio della propria attività o inattività nel

libretto di lavoro, le cui annotazioni vanno trascritte a date periodiche o occasionali nelle schede.

Il libretto di lavoro e il casellario anagrafico

Data la istituzione generale del libretto di lavoro, ora avvenuta, il problema è risolto; bisogna però che il Ministero delle Corporazioni, valendosi della facoltà prevista dalla legge, per cui esso può far inserire nel libretto ogni altra notizia che ritenga utile di collocamento dell'operaio, esca dai binari di scartamento troppo ridotto, che la legge ha tracciato ed ordini di inserire tutte quelle notizie che permettano di ricostruire la situazione famigliare ed economica di ciascun operaio. Così è stato fatto ad Udine ed anche questa attuazione è stata coronata da pieno successo ed ha dimostrato la necessità di conoscere questi dati.

Il lavoro degli uffici anagrafici sarà quello dunque di aggiornare quotidianamente lo schedario, di scegliere gli operai che hanno più diritto di essere collocati ogni qualvolta si faccia una richiesta numerica, di fornire i dati statistici del movimento dei disoccupati e degli occupati. E' evidente però che, se al casellario anagrafico si volessero chiedere periodicamente dei dati troppo specifici, esso sarebbe impossibilitato di fornirli, perchè, per ottenerli, sarebbe costretto a spogliare e smistare le sue eventuali molte migliaia di schede: ciò che non potrebbe fare a periodi fissi, a meno di aumentare di molto, il numero degli impiegati e conseguentemente l'entità delle spese. Come avevo già accennato nel mio precedente articolo, mi sembra che il problema dello spoglio statistico delle schede, possa essere risolto con la istituzione di un casellario centrale, coesistente con quelli comunali, fornito di schede perforate nominative, ed aiutato, evidentemente, da macchine per lo spoglio automatico.

Il vantaggio economico e sociale supererebbe il costo

Con questo sistema, si potrebbe giungere, con un costo non molto elevato rispetto ai risultati, ad una conoscenza così precisa degli occupati e dei disoccupati, da permettere i più perfetti spostamenti delle masse operaie da comune a comune e da provincia a provincia in modo da poter giungere a quell'ideale addensamento di lavoratori dove il lavoro esiste e a quell'ideale rarefazione di prestatori d'opera nei luoghi ove l'occupazione è scarsa. Il vantaggio economico che la Nazione ne avrebbe coprirebbe, mille e mille volte, il costo del casellario ministeriale. Il Casellario centrale permetterebbe poi di controllare i lavori degli Uffici locali di collocamento e di dare loro direttive sul modo di impiegare la mano d'opera in base ai risultati ottenuti con lo studio della distribuzione, secondo vari caratteri, dei disoccupati di ciascun Comune.

Un ultimo vantaggio del Casellario anagrafico e del libretto di lavoro è quello di permettere che gli aiuti somministrati dall'Ente Opere Assistenziali e da altri Istituti di pubblica beneficenza siano dati a chi effettivamente ne ha bisogno. Ad Udine, da parecchio tempo, con piena soddisfazione degli assistiti, le elargizioni sono fatte in base all'esame del libretto di lavoro, dal quale risultano, ad ogni momento, le condizioni economiche di colui che chiede l'assistenza.

Esposte così, per sommi capi, le nostre idee, possiamo concludere esprimendo la speranza che il Ministero delle Corporazioni voglia accogliere tanto la nostra precedente proposta di fare una riforma immediata delle attuali statistiche, quanto la proposta, qui sommariamente illustrata, che si concreta in un invito allo studio di una riforma sostanziale ed a un esame dell'abbozzo che abbiamo cercato di tracciare. La Confederazione Fascista dei Lavoratori dell'Industria, non mancherà, per proprio conto, di approfondire, nel miglior modo possibile, lo studio di questo problema, dalla cui risoluzione completa, ne verrebbe grande beneficio ai lavoratori ch'essa rappresenta.

Diego De Castro

RELAZIONI ALLA CAMERA

Il trattato tra l'Italia e la Francia

per il regolamento dei loro interessi africani

Roma, 3 *(per telefono)*

E' stata posta in distribuzione alla Camera la relazione dell'on. Fani al disegno di legge per la approvazione del trattato tra l'Italia e la Francia relativo al regolamento dei loro interessi africani, firmato a Roma il 7 gennaio 1935.

Il relatore scrive: «La relazione del Capo del Governo e Ministro degli Affari Esteri e Colonie al disegno di legge che è sotoposto alla vostra approvazione rileva che le questioni riguardanti gli interessi italiani e francesi in Africa avevano notevolmente influito fino ad oggi sull'assieme dei rapporti fra i due Paesi. Si potrebbe anche dire che le relazioni italo - francesi, influenzate per tanti anni da fenomeni indipendenti dal sentimento dei due popoli, avevano impedito di trovare a quelle questioni una soluzione soddisfacente. La personalità del Duce è la larga comprensione delle necessità storiche e politiche della Francia da parte del signor Laval hanno consentito di definire sia i problemi di natura territoriale sia quelli di natura esclusivamente politica».

Le frontiere libiche

Ciò premesso la relazione illustra le singole parti dell'accordo. Di notevole interesse è quella parte della relazione che si sofferma a descrivere le nuove frontiere meridionali della Libia. Il confine stabilito taglia il massiccio del Tibesti in direzione NO-SE, correndo poi lungo la valle dell'Uadi Bardaghi e proseguendo poi verso oriente fino al confine del Sudan anglo-egiziano. Il versante a nord del Tibesti (italiano) comprende circa un terzo di questo massiccio, il quale degrada verso la Libia, prolungandosi però in direzione di Cufra con uno sperone che nei suoi più alti raggiunge tremila metri. Ha corsi d'acqua di una certa importanza che, quali collettori delle acque invernali, scendono dal pendio roccioso verso i piani periferici che le assorbono. La relativa abbondanza delle acque potrebbe essere maggiore, in rapporto alle pioggie che cadono, se una parte di essere non venisse inghiottita dai baratri di quel terreno vulcanico. In ogni modo essa è sufficiente a permettere un abbondante allevamento di bestiame, in ispecie di cammelli, e, con buoni risultati, buoi, capre e montoni.

Sulle pendici del massiccio vegetano arbusti, graminacee, specie liane, di grande valore nutritivo. palme dum e collaquintidi, i cui semi servono per usi tintorii e farmaceutici. Ma le colture si hanno solo nelle oasi esistenti e nelle vallate dei torrenti, nelle quali, tra i palmizi, vegeta orzo, grano, miglio e ortaggi, che insieme ai datteri sono il principale alimento degli abitanti.

Il territorio è abitato da Tibbu, razza non molto numerosa, ascendente a circa 12 mila anime, ma che presenta un interesse notevole perchè sembra sia una derivazione di antichi popoli negroidi con caratteri propri. I Tibbu sono descritti come feroci, intrattabili e rapinatori delle carovane che attraversano il paese, ma ciò deriva dalla mancanza di presidii stabili e quindi di sicurezza, che non potrà invece mancare con l'occupazione italiana, specie sul versante a nord del Tibesti, e di cui è esempio quanto è avvenuto a Giarabub e a Cufra.

I territori dell' Eritrea

Il nuovo confine è attraversato da quattro carovaniere. La delimitazione stabilita, mentre ha il pregio di appoggiare il confine al massiccio del Tibesti, rendendo più agevole l'azione di controllo politico e militare del territorio, vale anche a facilitare il collegamento con le carovaniere che salgono dall'Africa centrale equatoriale verso il Mediterraneo centrale e orientale.

Per quanto riguarda la frontiera meridionale dell'Eritrea la rettifica concordata con la Francia attribuisce alla nostra Colonia circa 800 chilometri quadrati della costa francese della Somalia. Passano così alle nostre dipendenza gli interi territorii del Sultanato di Raheita, di cui una parte già apparteneva all'Eritrea e un'altra alla costa francese, e una tribù di Danachili, che vivono a cavaliere del torrente Veima. Il beneficio di questo accordo è principalmente quello di dare alla nostra Colonia Eritrea uno sbocco sullo stretto di Bab el Mandeb, e quindi sul golfo di Aden.

Successivamente la relazione illustra la parte dell'accordo che si riferisce alla partecipazione italiana alla ferrovia di Gibuti, e sottolinea l'importanza del regolamento dello statuto degli italiani in Tunisia. A questo proposito il relatore scrive: «I vantaggi della soluzione adottata sono essenzialmente da valutare in confronto all'instabilità della situazione precedente e in rapporto alla superiore necessità di accordi generali ai fini della politica internazionale dei due Paesi. Gli altri problemi che potessero affacciarsi durante l'applicazione dell'accordo saranno facilmente risolti nella nuova atmosfera che si è creata tra le due Nazioni.

Intanto è da rilevare che le scadenze trimestrali della convenzione precedente determinavano nei 130 mila italiani della Tunisia uno stato di incertezza tanto più ingiusto ed esasperante quanto più alti sono i titoli di nobiltà che si sono acquistati con assoluta dedizione alla Patria, che non ha dimenticato e non dimenticherà i 15 mila soldati che da quella sponda accorsero al suo appello nell'ultima guerra».

Il significato dell' accordo

La relazione così conclude: «Le stipulazioni di Roma, confortate dagli accordi per l'Austria e per gli Stati danubiani e dal protocollo sugli armamenti, definiscono il problema italo-francese in Africa, che da tanti anni attendeva una soluzione. Vi erano collegati interessi morali e interessi politici che gli accordi hanno avuto il pregio di migliorare e sistemare. Questo riconoscimento ha valore per il nostro Paese indipendentemente dal calcolo materiale dei chilometri quadrati e della ricchezza del territorio, e in ogni caso comporta un notevole consolidamento della nostra posizione in Africa.

Nessuna relazione può esistere per i problemi risolti e la questione dei mandati, per la quale l'Italia, come è evidente, conserva inalterata la sua posizione. Ma gli accordi di Roma sono da considerarsi sopratutto nel quadro dello indirizzo politico generale espresso da una tale dichiarazione, che è parte integrale ed essenziale del disegno di legge in esame. L'Italia e la Francia con questa dichiarazione assumono l'impegno di procedere affiancate in uno spirito di mutua fiducia e di collaborazione al mantenimento della pace. Si chiude un periodo di malintesi e di diffidenze nelle relazioni franco-italiane e un altro se ne inizia di armonizzazione degli interessi dei due Paesi.

Dal complesso degli elementi costitutivi di tale accordo scaturisce una potente solidarietà di spirito e di opere che, nella presente situazione grave di incognite, è fattore importante di sicurezza per le due Nazioni e di serenità e fiducia per l'Europa. Sotto questo aspetto gli accordi costituiscono certo uno dei più significativi avvenimenti delle relazioni internazionali del dopo guerra. L'Italia e la Francia, che hanno ereditato da secoli la stessa luce di pensiero e che ieri hanno mescolato il loro sangue sui campi di battaglia, sanno di non ingannarsi quando cercano nei profondi sentimenti dei loro popoli la via nuova da seguire, e i due popoli hanno dimostrato sempre di riconoscere la loro affinità.

Questo hanno indubbiamente sentito il Senato e la Camera francesi dando agli accordi di Roma il voto plebiscitario, non diverso è il sentimento di questa Camera di soldati della guerra e della Rivoluzione. Noi riaffermiamo qui la funzione eterna [illegible] latina, che ha ispirato il genio del Duce a volere gli accordi che sono proposti alla vostra approvazione».

Le udienze del Duce

Addetti consolari di nuova nomina - Le gerarchie di Firenze

Roma, 3

Ieri alle ore 18.30 il Duce ha ricevuto gli addetti consolari recentemente nominati che gli sono stati presentati dal Sottosegretario agli Esteri.

Il Duce ha ricevuto anche il Prefetto, il Segretario Federale e il Podestà di Firenze. Il Podestà ha riferito sulle opere pubbliche eseguite e sui progetti, specie quelli concernenti il risanamento del quartiere di S. Croce e S. Frediano e sulla sistemazione del le strade di accesso alla città.

La tendopoli degli Avanguardisti

convenuti al concorso di Firenze

Firenze, 3

Hanno avuto inizio oggi lo competizioni per il primo concorso nazionale di atletica militare per manipoli di Avanguardisti, che ha raccolto in Firenze circa duemila giovani, inquadrati da ufficiali e alloggiati in un suggestivo attendamento preparato nella spianata del camp di Marte. Il campo degli Avanguardisti è stato meta di visite da parte di organizzazioni e di numerosi cittadini che, ammessi nello interno per speciale disposizione del comando, hanno assistito alla cerimonia dell'ammaina bandiera, al cambio della guardia e alla distribuzione del rancio. Nel pomeriggio la musica del locale Comitato dell'Opera Balilla ha eseguito davanti all'attendamento, sotto il gigantesco ritratto del Duce ad esso prospicente, un programma musicale vivamente applaudito.

La tendopoli è stata visitata anche da varie personalità e dalle organizzazioni giovanili delle Legioni florentine.

Il Primate delle Indie

visiterà la Sicilia e Malta

Brindisi, 3

Dal «Conte Verde», proveniente dall'Estremo Oriente, è qui sbarcato il Primate delle Indie ed Arcivescovo di Calcutta mons. Pierer che compirà una visita in Sicilia e Malta, recando il saluto alle famiglie dei religiosi siciliani e maltesi della missione del Santal Parganas del Bengala. Indi proseguirà per Roma ed Anversa, sua città natale.

Il Duce chiude i lavori

della sessione del Comitato Corporativo Centrale

Roma, 3

Con la quarta riunione tenutasi oggi a Palazzo Venezia sotto la presidenza del Duce il Comitato Corporativo Centrale ha chiuso l'attuale sessione dei propri lavori.

Accolto dal saluto dato dal Segretario del P.N.F. il Duce ha aperta la seduta.

Si è proseguita la discussione sull'accordo economico collettivo per la disciplina del rapporto di agenzia e di rappresentanza commerciale. L'on. Racheli ha risposto all'on. Del Giudice che aveva fatto alcune osservazioni in merito. Hanno quindi parlato l'on. Landi e il dott. Pirelli, dopo di che il Duce ha riassunto la discussione ed il Comitato Corporativo Centrale ha approvato lo importante accordo che regola i rapporti tra le categorie degli agenti e dei rappresentanti di commercio (rappresentati dalla Federazione nazionale fascista degli agenti e rappresentanti di commercio) e le ditte industriali e commerciali (rappresentate rispettivamente dalla Confederazione fascista degli industriali e dalla Confederazione fascista dei commercianti).

Successivamente il Sottosegretario di Stato alle Corporazioni ha presentato le proposte per la rinnovazione degli albi della magistratura del lavoro. Dopo brevi osservazioni del dott. Pirelli e del Duce le proposte stesse sono state approvate.

Su relazione del Sottosegretario di Stato on. Lantini il Comitato Corporativo Centrale ha quindi espresso parere favorevole al riconoscimento giuridico dei Sindacati dei professionisti ed artisti per la provincia di Asti, ad alcune modificazioni agli statuti delle Federazioni nazionali fasciste degli industriali e ad altre modificazioni allo statuto dell'Ente nazionale del tabacco italiano, sul quale ultimo argomento ha preso la parola il Segretario del P. N. F.

Il Sottosegretario delle Corporazioni ha poi riferito sul nuovo statuto dell'Istituto fascista di tecnica e propaganda agraria su cui il Comitato ha espresso parere favorevole.

Il Comitato Corporativo Centrale ha inoltre esaminato lo statuto dell'Associazione culturale fascista stomato - odontologica. Dopo alcune osservazioni del Duce e i chiarimenti forniti dall'on. Paolc[illegible] è stato dato allo statuto parere favorevole.

Dopo brevi osservazioni del Ministro dei LL. PP. è stato espresso parere favorevole per entrambi gli enti.

Il Duce segnalandone l'importanza ha chiuso i lavori di questa sessione che è la prima dopo le nuove funzioni che sono state attribuite al Comitato Corporativo Centrale dal R.D.L. 18 aprile 1935 N. 441 ed ha espresso il suo vivo compiacimento per i risultati ottenuti.

La seduta ha avuto termine alle ore 18 col saluto al Duce.

Il congresso cotoniero e la politica monetaria

Roma, 3

Il congresso internazionale cotoniero si è occupato ieri dell'argento in rapporto alla politica monetaria ed all'industria cotoniera mondiale. Hanno parlato i sigg. Wigginz, Walsh, Shofield, Brasseure, Goldmann, Locker, Pfleger, Olivetti, Schulumperger, Burns. Oggi i lavori sono continuati sotto la presidenza di S. E. Imene Yehia Pascià.

Un messaggio di Re Giorgio agli scolari inglesi

Londra, 3

In occasione del giubileo reale a tutti i 650 mila maestri e scolari delle scuole della Contea di Londra è stato distribuito un ricordo che contiene il seguente messaggio del Re: «Ai fanciulli di Londra nel 25.o anniversario della mia ascesa al trono io mando questo messaggio. Voi siete gli eredi di un grande passato, ma il futuro è per voi ed è la vostra alta responsabilità. Ciascuno di voi deve cercare di essere buon cittadino in una buona città. A questo fine voi dovete fare tutto ciò che è in vostro potere; adoperarvi per crescere in forza, in cultura ed in bontà. Se voi persisterete coraggiosamente in questo sforzo, voi farete opera degna per le vostre famiglie, per il vostro Paese e per l'umanità. Così il vivere in qualunque sfera deve essere nobile e deve essere grande. La mia sicura fiducia è in voi. Giorgio R. I.

Un parco nazionale in India intitolato a Giorgio V

Singapore, 3

Dopo l'annuncio di ieri che lo Stato di Johore aveva stanziato un dono di mezzo milione di lire sterline per il giubileo reale destinato ad opere pubbliche a Singapore si annuncia che i Sultani degli Stati di Malacca, Tahrang, Kelentan e Trenganu destineranno un'area di due mila miglia quadrate per formare un parco nazionale che sarà intitolato a Re Giorgio in commemorazione del giubileo.

Il record di distanza

tentato da un aviatore spagnolo

Londra, 3

L'aviatore spagnolo Gombo è partito stamane alle ore 9 per San tander pilotando un monoplano britannico. Il Gombo ripartirebbe poi da Santander per effettuare un volo di nove mila miglia attraverso l'Atlantico meridionale con metà il Messico Se tale volo riuscisse l'aviatore spagnolo stabilirebbe il record mondiale di distanza.

(Radio Stefani)

Grave ribellione nelle Filippine

Numerosi morti e feriti - Il grado di tenente colonnello venduto per cinque dollari!

Manilla, 3

La ribellione manifestatasi nelle isole Filippine è dovuta al ribasso del prezzo dello zucchero.

Nei conflitti tra gli agenti di polizia e gli insorti sindacalisti della provincia di Laguna vi sarebbero stati 65 fra morti e feriti. A Santa Rosa sono segnalati cinque morti e otto feriti, a Sanildefons, in provincia di Bulacan, i ribelli si erano impadroniti del Municipio ma sono stati poi ricacciati dalla polizia. Nel conflitto vi sono stati sei morti. L'istigatore del movimento rivoluzionario a Santa Rosa sarebbe stato il deputato sindacalista Mariano Untivero che la polizia ha tratto in arresto. La polizia ha informato il Governatore Generale che la situazione è molto grave.

Le ultime notizie giunte dalle provincie affermano che la polizia è riuscita vittoriosa nei combattimenti svoltisi stanotte e questa mattina. Si afferma che il movente della rivolta è dovuto soltanto al ribasso del prezzo dello zucchero ma anche al fatto che gli estremisti sono avversari della nuova costituzione e chiedono l'indipendenza immediata dell'isola. Durante la notte gli estremisti avevano occupato tre città di provincia. A San Idelfonso nella provincia di Bulakan i rivoltosi hanno tolto la bandiera americana e hanno issato quella con l'emblema sakradista. I rivoltosi indossano a maggioranza un'uniforme consistente in pantaloni color chachi, camicia colorata e bracciale rosso. Essi si infiltrano nelle città, invadono le case, arrestano la circolazione tagliando le comunicazioni, creando insomma il regno del terrore. Essi sono armati di fucili, rivoltelle e anche di grossi coltelli che si impiegano abitualmente nel raccolto delle canne da zucchero. La disciplina non esiste quasi affatto. Si afferma che il grado di tenente colonnello è stato venduto per cinque dollari.

Il terremoto nel Caucaso

Altre cinque scosse - 500 morti - Un ciclone a Trebisonda

Istambul, 3

Cinque nuove scosse di terremoto sono state avvertite nelle ultime 24 ore nella regione di Kars nel Caucaso, centro del violento terremoto dell'altro giorno. Si contano 500 morti, 120 feriti e 1300 case distrutte. Le scosse sono state anche avvertite a Trebisonda nel Mar Nero, dove ha imperversato anche un violento ciclone. *(Radio Stefani).*

Una tremenda ridda di scariche elettriche durante un temporale

11 morti e 50 feriti

New York, 3

Nella regione del Mississipi si è scatenato un violento uragano che ha costituito uno strano fenomeno atmosferico per la quantità enorme di scariche elettriche che si succedevano con una grande frequenza. A Littrock nell'Arkansas undici persone, fra cui sei negri, sarebbero rimaste uccise e una cinquantina ferite.

Le Terme di Caracalla in una stazione berlinese

Berlino, 3

La stazione della Friedrichstrasse a Berlino offre un comfort che forse nessun altra stazione in tutta la Germania possiede: e cioè uno stabilimento di bagni sistemato nel suo sottosuolo e aperto tutta la notte. Esso dovrebbe servire esclusivamene ai viaggiatori; in realtà vi può accedere chiunque acquistando un semplice biglietto d'ingresso. L'iniziativa ha incontrato molto successo così fra i berlinesi che fra gli stranieri.

IN BREVE

ESTERO

Il padiglione italiano è stato inaugurato alla Fiera di Budapest. Il Reggente ha visitato tutti i reparti, soffermandosi particolarmente su quello dei magazzini generali di Fiume ed ha espresso il suo vivo compiacimento.

MacDonald è uscito illeso da un incidente che avrebbe potuto avere gravi conseguenze: nel momento in cui egli ieri mattina entrava nell'Accademia Reale la tettoia di vetro è crollata parzialmente. Nessuna persona è rimasta colpita.

Il giornalista Jacob non è stato giustiziato: i giornali tedeschi smentiscono questa voce, precisando che l'istruttoria per alto tradimento continua.

I predoni marocchini hanno attaccato presso Kabat un' autovettura ed un autocarro, uccidendo il conducente di quest'ultimo e quattro indigeni.

La neve è riapparsa a Sofia: in tutta la Bulgaria è segnato un improvviso ritorno del freddo.

INTERNO

La spedizione italiana nell'Africa Equatoriale, diretta dall'esploratore dott. Nino Del Grande e da Amerigo Cattaneo, partirà l'8 corrente da Genova, prendendo imbarco sul «Capitano Bottego».

Il letterato ungherese Layos Zlahy ha tenuto a Firenze, nel salone dei 200 in Palazzo Vecchio, una conferenza su «Savonarola e il suo tempo nello sviluppo del pensiero umano».

Il convegno di critica musicale ha ripreso i lavori a Firenze e li ultimerà oggi.

LA MOSTRA DELLE INVENZIONI

Le più recenti conquiste dell'attività produttiva

Torino, 3

Nei diversi Paesi prosegue con ritmo quasi convulso la serie di esperienze e di trasformazioni dell'attività produttiva, imposte dalla dura realtà economica.

E' noto come in Italia quest'azione indispensabile proceda organicamente, in virtù del nuovo clima corporativo. La nostra produzione industriale, ad esempio, è nettamente indirizzata verso un obiettivo preciso: *il prodotto di qualità.* Infatti, come ha dimostrato assai chiaramente la XVI Fiera Campionaria di Milano, ci si sforza di raggiungere il perfezionamento della merce in serie, destinata al preponderante consumo interno, e di creare, sviluppare e perfezionare quei prodotti delicati e d'eccezione che oltre ad essere indispensabili al mercato nazionale, hanno maggiore probabilità di trovare acquirenti all'estero.

Nel centro italiano della meccanica

E' risaputo che la nostra giovane industria ha sempre avuto un bisogno incessante di invenzioni per poter competere con le altre industrie, per difendersi da esse, per resistere alla costante pressione della merce straniera ai transiti di confine, in breve, per vivere, prosperare ed affermarsi.

Questa necessità di nuovi ritrovati per l'industria nazionale è resa ancor più assillante dalle sue attuali, saggie caratteristiche cui si è accennato.

Ciò ha indotto a considerare nuovamente che gli industriali italiani acquistano continuamente brevetti stranieri e che quindi, non poco sudatissimo oro viene esportato per questa ragione. Si calcola che oltre 200 milioni di lire vengono pagati annualmente ad inventori stranieri per il diritto di sfruttamento di loro brevetti.

Non si deve però credere che questo atteggiamento dei nostri industriali sia risultato di una deficienza di sentimento patriottico. In realtà l'industria italiana, conscia della sua funzione essenzialmente produttiva, è attratta dalle invenzioni già affermate e sperimentate; non può, o non crede opportuno, affrontare le numerose alee della messa a punto di un nuovo ritrovato D'altra parte gl'inventori italiani non presentano quasi mai invenzioni realizzate, ma soltanto idee ad un grado più o meno avanzato di maturazione che non possono, per le ragioni indicate, interessare direttamente ed immediatamente l'industriale.

Questa situazione è dunque dovuta alla giovinezza della nostra industria ed un poco anche alla nostra scarsa preparazione di fronte al collocamento della produzione inventiva nazionale.

Il Regime, che compie ogni sforzo per potenziare tutte le attività che contribuiscono all'opera di elevazione e d'indipendenza economica della Nazione, ha posto, per così dire, all'ordine del giorno anche questo problema.

Quanto abbiamo premesso spiega perchè si annetta non poca importanza alla Mostra Nazionale delle Invenzioni che, da quest'anno XIII, si svolgerà periodicamente a Torino.

Torino — che alle sue mirabili tradizioni storiche aggiunge da non pochi anni il vanto di essere una magnifica città industriale, tanto che venne meritatamente designata dal Duce come *centro italiano della meccanica* — è stata giustamente prescelta ad ospitare questa rassegna che dimostrerà, oltretutto, i vantaggi che possono trarsi da un'armonica collaborazione tra le forze creative e quelle produttive del Paese. La data definitiva per l'inaugurazione di questa grande rassegna delle forze dell'ingegno, è stata fissata all'11 maggio.

Lo spazio è notevole (circa 6000 metri quadrati complessivi, distribuiti in tre piani) ed i posteggi numerosi; ma ad osservare i dispositivi già pervenuti e di cui ancora molti rinchiusi in voluminose casse, c'è da pensare che non ve ne sarà d'avanzo.

Riesco ad abbordare il segretario nazionale dell'Associazione Fascista Inventori on. Ferrario.

«Gli scopi cui tende questa manifestazione — mi dice l'on. Ferrario — sono ormai noti. In Italia, si può aggiungere, non vi sono state mai, fino ad oggi, mostre nazionali di invenzioni. Non che non ci abbiano pensato, ma l'impresa dev'essere sempre apparsa disperata. L'Associazione Fascista Inventori, la quale non ha titubanza nell'affrontare iniziative e responsabilità, ci ha pensato sei anni prima di decidersi. Ma i tempi sono sembrati maturi e, d'altra parte, l'Associazione non è più sola a battersi per la sua causa, chè l'aristocrazia della saggezza e cioè il Consiglio Nazionale delle Ricerche, con un suo organo apposito, la Commissione Centrale per l'esame delle invenzioni, assiste e sostiene moralmente e materialmente la manifestazione.

Il cuore di un aviatore ascoltato a terra

«Londra, Bruxelles, Parigi e Lipsia hanno da gran tempo la loro Mostra nazionale delle invenzioni. In verità queste grandi città europee sono anche centri di lunghe e superbe tradizioni industriali, ed in questo sopratutto si vuole ravvisare una differenza sostanziale con la situazione nostra. Ma ciò vale fino ad un certo punto — prosegue recisamente l'on. Ferrario — perchè tutte le volte che si è voluto, e non appena vi concorsero pochi elementi favorevoli, l'intelligenza e la tenacia di dirigenti e di maestranze anno fatto sì che la nostra produzione non fosse da meno a quella straniera, anzi che talora eccellesse decisamente»!

Prego l'on. Ferrario di mostrarmi qualcuno dei ritrovati che saranno esposti. Vedo così il radiocardiografo ideato dal *sen.* Pende. Con questo apparecchio i visitatori della Mostra potranno ascoltare il battito del cuore da un aviatore che, in quel momento, sorvolerà con il suo apparecchio la Mostra e la città. Ecco i minuscoli telefoni portatili che permettono a chi si trova in istrada, in aperta campagna ed in automobile ed in viaggio su qualsiasi altro mezzo di trasporto, di essere in collegamento con il proprio telefono e con la rete telefonica; una macchina fotografica che permette di eseguire delle fotografie nella nebbia a distanze superiori ai 200 chilometri; degli apparecchi ad onde corte per la cura di alcune malattie particolarmente gravi, quali determinati aspetti della tabe dorsale; dei collegamenti fra un telefono isolato e la rete urbana mediante i raggi infrarossi. In un vasto *stand* figura un motore che usa lo stesso carburante come lubrificante.

Un apparecchio dovuto ai lunghi studi di Guido Castagneris è pure qui a smentire per la... milionesima volta l'enciclopedica per antonomasia, Aristotile. Fu questi, infatti, che affermò che l'uomo mai avrebbe potuto volare con ali battenti. Ora le esperienze del Castagneris, di cui questo apparecchio è risultato, dimostrano che la riproduzione meccanica del volo degli esseri alati sarà prossima.

Vedo anche dei riusciti busti di alcune personalità politiche e chiedo che essa c'entrino con la... mostra. Mi si spiega, poi, che ciascuno di questi busti è stato *eseguito in due ore* da Elio Luxardo mediante un geniale processo di scolturiofotografia ideato dal principe di Castecicala. Il procedimento è stato perfezionato dal Luxardo che è un abilissimo fotografo ed insieme uno scultore

Contributo alla cultura tecnica

Potrei continuare a lungo nell'elencazione dei prodigiosi ritrovati che verranno esposti in questa originale rassegna e che l'onorevole Ferrario mi va rapidamente illustrando, ma sarebbe troppo lungo e, forse, finirei col tediare il benevole lettore.

E' impossibile però tacere di due iniziative che contribuiranno ad aumentare ancora, se possibile, l'interesse, che è suscitato da questa manifestazione.

Alludo alla sezione dedicata ad esperimenti di nuove scoperte della cinematografia in rilievo, senza però il noto artificio degli occhiali, ed alla sezione della stampa tecnica, cui è riservato un ampio spazio.

Nel criterio degli organizzatori quest'ultima sezione tende a richiamare l'attenzione su di un problema che pochi si sono posti fin qui, almeno in Italia, e cioè il problema della cultura tecnica popolare e della volgarizzazione della scienza. Aumentare e migliorare la diffusione della cultura tecnica nel popolo significa procurare contributi sempre più vasti alla risoluzione dei problemi della produzione. E' senza dubbio un errore quello che commettono molti, di credere cioè che ad un piccolo gruppo di scienziati e di cattedratici si debba sempre chiedere, in ogni caso, il cenno e la parola che illumina e svela la via al progresso.

Il contributo che l'uomo della strada può dare alla civiltà ed al progresso è spesso decisivo. Un esempio per tutti: il motore a scoppio, il comune motore a benzina al quale si deve l'automobilismo, l'aviazione, la motonautica e le altre innumerevoli applicazioni che tanto contribuiscono a far assumere l'aspetto attuale della civiltà, è stato creato di sana pianta dagli empirici, contro il parere dei tecnici e specialisti i quali avevano sostanziato, che nè i materiali, nè la lubrificazione avrebbero potuto reggere alla velocità elevatissime degli stantuffi e che il rendimento sarebbe stato disastroso, mentre in realtà è migliore.

Chiedo ancora all'on. Ferrario cosa contengano una serie di enormi cassoni allineati lungo tutta la parete del salone terreno.

«Macchine». E, siccome intuisce il mio stupore, il cortese interlocutore continua: «Precisamente, macchine. Perchè in questa Mostra figureranno sopratutto dei ritrovati realizzati, apparecchi in condizione di funzionamento, dispositivi presentati alle prove ed illustrati dagli inventori, tutta una... materia spirituale, viva e pronta a diventare patrimonio della nuova produzione fascista. Noi difettiamo di materie prime e ciò costituisce senza dubbio una condizione d'inferiorità rispetto ad altri Paesi che ne sono abbondantemente provvisti, ma poichè la mente è fervida, l'ingegno pronto ed acuto, noi potremo dare alla materia inerte lo spirito nostro e l'impronta della nostra nuova civiltà, ed avremo ugualmente larghe possibilità d'affermazione, di espansione e di dominio nelle competizioni mondiali del lavoro».

Nell'uscire mi vien fatto di pensare che, in ogni settore dell'attività nazionale, si può valutare l'efficienza costruttiva del Regime.

V. Statera

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

PORDENONE

Convocazione di Segretari dei Fasci della Zona

Per oggi alle ore 15.30 sono convocati dall'Ispettore dei Fasci presso la sede del Fascio locale tutti i Segretari dei Fasci di Combattimento della Zona di Pordenone. Alla stessa riunione sono pure invitati a partecipare i comandanti dei Fasci Giovanili di Combattimento della zona stessa.

Esercitazioni pratiche per ufficiali in congedo

A seguito delle precedenti comunicazioni si avvertono gli interessati che domani 5 corr. si svolgeranno due esercitazioni: una a Conegliano per gli ufficiali di Artiglieria; l'altra a Sacile per gli ufficiali di Fanteria. Gli automezzi per il trasporto partiranno da Pordenone - Piazza Cavour: alle ore 7.30 quello per Conegliano e alle ore 8.30 quello per Sacile.

Nell'Associazione Carabinieri

Tutti i soci sono invitati ad intervenire all'assemblea che sarà tenuta alle ore 10 del 12 corrente nella nuova sede sita nello stabile ex Tribunale. Il presidente fa viva preghiera che nessuno manchi, desiderando ultimare la distribuzione delle tessere e fare comunicazioni sulla riorganizzazione della Federazione affidata al tenente generale Ademollo.

Il nuovo orario dell'Istituto Nazionale Infortuni

Alla sede pordenonese dell'Istituto Nazionale Fascista per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul lavoro, da lunedì 29 aprile viene osservato il seguente orario: dalle 8.30 alle 12 e dalle 15 alle 17. Gli uffici restano chiusi nel pomeriggio del sabato.

Stato Civile

Movimento dello Stato Civile dal 26 aprile al 2 maggio XIII:

Nascite: nati maschi 6, femmine 8; totale 14.

Pubblicazioni di matrimonio: Alsido Angelo con Mascarin Caterina — Pignat Antonio con Stival Costantina — Del Ben Tranquillo con Moret Iole — Magri Giovanni con Dalla Torre Teresa — Gardiman Luigi con Buttignol Stefania.

Matrimoni celebrati: Romanet Angelo con Bianchettin Carmela — [illegible] Pasquale con Zanetti Argia — Portolan Guerrino con Bordignon Luigia — Furlan Pietro con Minudel Pasqua — Fellet Guido con Spinato Elena — Vendramin Giuseppe con Dal Min Olga — Serafini Manlio con Pellegrini Teresa — Bardellin Antonio con Dirindin Maria — Favaretti Cesare con Asquini Bianca — Berti Alberto con Guatti Celestina — Zorzit Giovanni con Caucchiolo Angela.

Morti: Centenari Anna fu Pietro Paolo di anni 77 — Resca Luisa fu Luigi di anni 48 — Magoga Maria di Angelo di anni 43.

Resoconto settimanale: Nati vivi 14; morti 3, matrimoni 12.

Durante il mese di aprile all'Ufficio di Stato Civile vennero denunciati: Nati vivi 44, morti 12. Eccedenza dei nati vivi sui morti 32; nati morti 2, matrimoni 19.

Il Gran Premio Pordenone

Le iscrizioni hanno superato le previsioni degli stessi organizzatori, e promettono un brillante esito per la riunione che raduna i migliori atleti della Provincia.

Circa duecento elementi si contenderanno domani al campo sportivo del Littorio, sin dal mattino, la palma della vittoria sulle quindici gare in programma: quelli già noti e quelli alle prime armi renderanno tutte le gare entusiasmanti e il pubblico che certo accorrerà numeroso (dato anche che per il carattere propagandistico della riunione è stato fissato l'ingresso gratuito), darà il suo caldo applauso ai giovani atleti.

Pubblichiamo l'orario della riunione, rendendo noto che la giuria si riserva eventuali modifiche secondo le esigenze.

Ore 9: batterie metri 80 contemporaneamente eliminatorie lancio del disco — ore 9.30: eliminatorie salto in alto — ore 10: semifinali metri 80 — ore 10: eliminatoria salto in lungo — ore 10.30: eliminatorie corsa metri 75 ostacoli — ore 11: eliminatorie lancio del giavellotto — ore 11: batterie metri 300.

Ore 15: finale marcia Km. 3 — ore 15.30: finale salto in alto — 15.30: finale m. 300 ostacoli — 15.30: finale getto del peso — 16: finale metri 80 — 16.10: finale metri 3000 — 16.30: finale metri 75 con ostacoli — 16.30: finale lancio del disco — 17: finale metri 300 piani — 17: finale salto in lungo — 17.30: finale metri 1000 — 17.30: finale lancio del giavellotto — 17.50 finale staffetta 4 per 80 — 18: finale salto con l'asta — 18: finale staffetta svedese — 18.10: proclamazione dei premi.

della Cattedra Ambulante di agricoltura, ha illustrato ai giovani il celere ritmo dato dal Governo fascista per la bonifica integrale.

Ai Fanti in congedo

Il comandante del locale Nucleo invita i fanti a dare entro il 10 maggio la loro adesione all'adunata nazionale che si svolgerà a Trieste il 24 corrente, rivolgendosi all'incaricato Afro Guzzoni. Ripetiamo il presente annuncio, poichè è stato erroneamente pubblicato sotto S. Vito al Tagliamento.

Ai Giovani Fascisti

Tutti i Giovani Fascisti sono tenuti a presentarsi domani domenica alle ore 7 nel cortile delle Scuole nella divisa regolamentare e con la bicicletta. Non sono ammesse le assenze ingiustificate.

BERTIOLO

Beneficenza

Per onorare la memoria del compianto maestro Antonio Filipponi al Comitato Comunale dell'Opera Nazionale sono pervenute le seguenti offerte: maestro Luigi Perdicaro L. 20; Andrea Ciani Seren lire 10; Silvio Ciani lire 10.

TARCENTO

"Vecchia Guardia,,

Questa sera alle ore 20 e domani domenica dalle ore 16 in poi, nel nostro Teatro Comunale, sarà proiettato «Vecchia Guardia» il film dell'eroica vigilia fascista. Gli iscritti al Partito parteciperanno in massa all'interessante programmazione. Le scolaresche di *Tarcento, Nimis* e *Magnano* vi parteciperanno nella giornata di lunedì, avendo la direzione del Cine accordato alla Direzione didattica sensibili facilitazioni nel prezzo d'ingresso.

Tesseramento degli Scarponi

Tutti i soci del gruppo alpino di Tarcento sono avvertiti che il termine utile per il rinnovo della tessera pel 1935 scade il 15 maggio corrente.

Promosse capisquadra

Le seguenti organizzate dell'Opera Balilla sono state promosse con ottima votazione capisquadra negli esami sostenuti a Udine nel marzo scorso:

Turrin Nella, Passera Iside, Boezio Anita, Della Giusta Licia, Anzil Novella, Zani Anna Maria.

L'organizzata Ceschia Nerina è stata promossa capomanipolo.

Gara di bocce

Nel vasto cortile di gioco dell'osteria Pellarini (Stazione ferroviaria) si svolgerà domani una gara di bocce a coppie dotata di ricchi premi. Le iscrizioni si ricevono fino alle ore 14 di domani.

MAGNANO IN RIVIERA

Attività calcistica

La nostra squadra di calcio avanguardista ha ripreso la sua attività sportiva. Domenica scorsa ha potuto dimostrare le sue belle qualità infliggendo ben cinque punti alla agguerrita squadra gemonese. Domani si incontrerà con la sua consorella di *Billerio*.

BASILIANO

Di un incendio che ha recato notevoli danni al fienile di Fabio e Maria Miceli di Orgnano, riferiamo in cronaca di Udine.

La solidarietà che lenisce ogni bisogno

L'assistenza fascista

A CODROIPO il Comitato E. O. A. ha raccolto nelle frazioni del Comune;

Zompicchia: Anna Fabris lire 25; Domini Guido lire 5; De Tina Maria 7; Moroso Riccardo 5; Fabbro Virginio 1; Pressacco Pietro 5; Tonizzo Francesco 1; Fabbro Lucia 1; De Tina Giuseppe fu G. Batta 2; Del Torre Anselmo 1; Maiero Giuseppe 1; Popesso Alba 0.50; Cappellaro Pietro 1; Gasparotto Giovanni 0.50; Trigatti Mario 2; Masotto Beniamino 1; Alunni Scuole di Zompicchia 4.25; Zanello Angelo 4; Scodellaro Augusto 5; Rev. don Giuseppe Cecutti kg. 65 di patate; famiglie Zompicchia 175 di granot.; famiglie Zompicchia 26 di fagioli; famiglie di Zompicchia 29 di patate; De Tina Giuseppe fu Val. numero 11 fascine legna, Masotti Michiele 2 salsiccie; De Paulis Nicolò 15 di legna; Scolari Zompicchia lire 4.50.

Pozzo: Fratelli Rossin 1 sacco grano; Dozzi Giovanni 2 di fagioli; Ciani Giacomo 1 cesto grano; Piccini Cesare e fratello 1 di fagioli; Zardini Luigi 3 di fagioli; Soramel Ermenegildo 4 di pannocchie; Deganutti Domenico 5 di fagioli; Pustetti Luigi 5 di fagioli; Soramel Sebastiano 5 di fagioli e 20 di legna; Piccini Angelo kg. 1 di fagioli; Seccaspina Luigia 1 di pannocchie; Gris Ettore 10 di pannocchie; Tramontini Giuseppe di fagioli; Perusini Luigi 5 di fagioli; Tramontini Giuseppe 5 di fagioli; Piccini Giuseppe 3 di fagioli; Piccini Rosa lire 2; Piccini Anna lire 2.50; Piccini Angelo un cesto grano; Saccomani Pietro 2.500 di fagioli; Soramel Augusto 1 cesto grano; De Mattia Leonardo kg. 5 di patate e 0.500 grasso; Rossi Vincenzo lire 2; Perussini Francesco kg. 70 di legna; Leonarduzzi Alfonso 2 d. ifagioli; Cooperativa di Consumo 8 di fagioli e 6 d' iriso; famiglia Ciani 3 di patate; Ciani Vincenzo 1 cesto di grano e 3.500 di fagioli; fratelli Daldassi 3 di fagioli; fratelli Bressanutti 5 di fagioli; Barazutti Duilio lire 1; Rossi Santa lire 5; Piccini Luigi kg. 3 di fagioli; Piccini Pietro un cesto grano; Rossi Luigia un cesto grano; Bressanutti Sante 15 kg. di patate; Serafin Massimiliano 5 di fagioli; Dozzi Santo 10 di patate; Bressanutti Anna 4 di patate; Gris Adolfo 5 di fagioli e lire 2; Brazzoni Antonio kg. 5 di fagioli; Tramontini Elisa un cesto grano; Brazzoni Primo un cesto grano; Faccilnutti Marino 10 kg. di patate; Facchinutti ved. Piccini 1.500 di fagioli; Serafini Teodoro 30 di legna; Baldassi Arturo 1 cesto grano; Maccoritti Valentino 1 cesto grande grano; Anna Baldassi lire 2; Turoldo Pio kg. 5 di fagioli; Macoritti Maria 50 di legna; Venier Mara 1 cesto grano; Macoritti Lino 5 kg. di fagioli; Macoritti Ladino 1 fagioli; fratelli Petri 1 cesto grano, Bosa Giovanni 1 di fagioli; Pessa Giuseppe 10 di grano in pacchie; Bosa Paolo 11 di grano e 1 cesto pannocchie; Bosa kg. 3 patate e 10 grano; fratelli Segatto 1 cesto di pannocchie; Marrano Pieto kg. 7 di pannocchie; Dozzi Pietro 5 di fagioli; Fachinutti Elvira 1 cesto di patate; Macoratti Uberto lire 2; Tomada Giovanni mezzo cesto grano in pannorchie; Bosa Santa kg. 4 in pannocchie; Saccavino Angelo 1 cesto grano; Bressanutti Reno 5 di fagioli; Piccini Ermenegildo Ciroi 50 di legna; Piccini Claudio 50 di legna; Dozzi Guerrino 3 di fagioli; Dozzi Lodovico 5 di fagioli; Majero Osvaldo 2 di fagioli; Facchinutti Umberto 3 di fagioli; Tantin Pietro 1 cesto grano; Majero Leonardo e famiglia 1 cesto patate; Costantini Giuseppe 2 di patate; Tantin Giovanni 4 di fagioli; Piccini Laura 1 cesto patate e 7 di fagioli; Zanon Antonio 8 di grano; Brazzoni Italico 5 di grano; rev. Parroco 1 cesto grano in pannocchie; Piccini Pio 8 di fagioli; fratelli Breda 10 di patate; Barazutti Emilio 10 d igrano; Piccini Ademia 15 di grano in pannocchie; Zanfol Giuseppe 10 di patate; Pittioni Francesco 5 di fagioli; Zardini Ermenegildo 1 cesto di grano.

Rivolto: Matiussi Severino lire 2; Tiburzio Alfredo lire 2; Della Mora Tobia 5; Tiburzio Osvaldo 2; Comisso Antonio 2; don Venuti Guglielmo 15; Tiburzio Sante 1.30; Basello Luigi 3; Fratelli Comisso 2; don Bagatti Giuseppe 5; Tiburzio Giuseppe 1; Mion Fabio 2; Matiussi Lodovico 2; Turco Liberio 30.

A ENEMONZO il giorno 17 u. s. si è chiusa la refezione scolastica. Sono state distribuite ben 14.368 razioni di minestra e altrettante di pane, mercè l'opera svolta dal Comitato comunale e particolarmente dal Segretario del Fascio.

A FORNI DI SUTTO — è stata chiusa la tanto benefica cucina assistenziale dove hanno trovato ristoro 109 bambini e vecchi per ben 68 giornate.

A LATISANA hanno offerto pro opere assistenziali: don Giovanni Picotti parroco di Pertegada kg. 20 di patate, 5 di fagioli e lire 5; Federazione Provinciale Fascista lire 3000; dottor Farufini Antonio 125, Banca del Friuli 100; Società Agraria Friulana 50; dott. Zecchini e fratello 30; Castellarin Santa e figli 25; magg. Rosano cav. Francesco 25; lire 20 ciascuno: Paolini Mario, Bearzi Maria, Penzo Luigi Alvise; lire 15 ciascuno: Bulton Gio. Batta, Gobbato Attilio, Cigaina Antonio; lire 10 ciascuno: Todisco Giovanni, Facchini Aristide, Eredi Presso Marta, Cupitò Michedle, Pitini Leone, Baradello Luigi, Albertis Francesco, Simonin Pietro, Caneva Coriolano, Birtig Ubaldo. Boldarini Paolo; lire 9 Zanon Antonio; lire 6 ciascuno: Samassa Luigi, Colusso Elisa; lire 5 ciascuno: Pivesso Giovanni, Eredi Bossi Giovanni, Baraldi Benigno, Battistella Giuseppe, Zanelli Pietro, Ricolvo Olivo, Turello Probo, Silvestri Guglielmo, Anastasia Luigi, Bovolotto Giacomo, Zanelli Antonio, De Faccio Giovanni, offerte minori lire 21.

In memoria della signora Italia Ambrosio Anastasia sono pervenute al Comitato dell'assistenza le seguenti offerte: Dalla Valle Giovanni lire 25; lire 10 ciascuno: Ambrosio Caterina Fanton, geom. Fanton Felice, Fiacometti Renato; lire 5 ciascuno: Dante Pilutti, fam. Carolina Valle, Fagotto Annetta, Sburlino Giovanni, fam. Giuseppe Bertoli, Orlandi di Nino, Sellenati Marco, fam. Durigato Carlutti Innocente, dottor Cassi Celso Diego. In morte della signora Tranquilla Cagnolini Pittoni pro opere assistenziali: lire 30 fam. Ermanno Rossetti, lire 20 fam. Nino Rossetti, lire 10 ciascuno: Rossetti Natalia Tavani, Giacometti Renato; lire 5 ciascuno: Caporusso Eufemia, dott. Cassi Celso Diego, Rosa Peloso Zorze, geom. Fanton Felice — Pro erigendo sanatorio: lire 10 ciascuno: cav. Gaspare Peloso Gaspari, Zuzzi Torelli; lire 5 ciascuno: Orlandi Orlando, dottor Cassi Celso Diego, Sburlino Giovanni.

La refezione scolastica ha avuto una durata di 80 giorni, nei quali sono state distribuite 200 refezioni che hanno raggiunto un totale di 16.000. L'assistenza invernale ha avuto invece la durata di 61 giorni e giornalmente sono state distribuite 700 razioni, che hanno portato un totale di 42.700 razioni. Nel periodo della assistenza invernale sono state raccolte in denaro lire 12.825 e in natura lire 6.622. La Federazione dei Fasci ha contribuito con lire 3.000. In totale sono state raccolte lire 22.447.

A SEDEGLIANO sono state raccolte nelle frazioni del Comune le seguenti offerte:

Turrida: Pasqualini Angelo kg. 3 di granoturco; Pasqualini Giovanni 9, Pressacco Luigi 11, Fabris Americo 31, Pressacco Fidenzio 9, Covazzi Armando 5.500, Pressacco Fioravante 5.500, Benedetti G. Batta 5; Pressacco Giovanni 13; Pressacco Angelo 8; Tomini Angelo (Tissel) 7; Pressacco Antonia 9; Pressacco Valentino 9; Pressacco Pietro 15; Pressacco Virgilio 14.500; Pasqualini Riccardo e fratelli 15 di patate; Carlini Leonardo 6 di patate; Pasqualini Domenico 5 di granot.; Pasqualini Lino 15; Pasqualini Azzo 13; Pasqualini Sante e figli 14; Pressacco Stefano 8; Pressacco Ermenegildo 7; Pressacco Calisto Giacomo 15; Pressacco Massimo 14; Pressacco fratelli fu Vincenzo 16; Pressacco Giovanni fu G. 10; Snaidero fratelli 13; Pressacco Pietro fu G. 13; Pressacco Gino 3.500; Pressacco Rosa 9; Pressacco Giovanni fu Domenico 8.

Coderno: Di Lenarda Pio kg. 2 granoturco; Molaro Igino 4; Marigo Antonio 4; Di Lenarda Giacomo 5; Di Lenarda Benedetto 15; Di Lenarda Antonio 6; Di Lenarda Angelo 12; Di Lenarda Pietro 112; De Colle Luigi 6; Di Lenarda Ermenegildo 1; Di Lenarda Pietro 13; Molaro Valentino 4; Molaro Luigi 7; Molaro Pietro 3; Molaro Gioseffa 3; Sclisizzi Angelo 4; Molaro Giovanni 3; Molaro Angelo 3; Molaro Antonio 3; Di Lenarda Domenico 3; Di Lenarda Erminio 4; De Colle Beniamino 5; De Colle Angelo 3; Molaro Pietro 9; Tell Domenico 7; Molaro Gerardo 1; Molaro Rosalia 3; Molaro Edoardo 4; Cividini Antonio 2; Di Lenarda Augusto 1; Molaro Sisto 9; Molaro Umberto 8; Molaro Ermenegildo 7; Molaro Luigi 3; Molaro Lucia 6; D'Angelo Angelo 1; Romano Romano 5; D'Angelo Luigia 1; Molaro Corrado 3; Molaro Giuseppe 3; Marigo Antonio 6; Molaro Giuseppe fu Filippo 10; Molaro Antonio 6; Molaro Luigi 4; Molaro Antonio 5; Molaro Lino 6; Molaro Luigi 3; Molaro Pietro (Trepine) 7; Di Lenarda Ermenegildo 2; Nussi Arturo 7; Don Adamo de Simon lire 5, Molaro Eugenio 8 di granoturco; Molaro Angelo fu Dom. 8 di patate; Molaro Luigi fu Domenico 7 di granot.; Di Lenarda 14; Zoratti Giacomo 2; Molaro Giacomo 7; Chiesa Angela ved. Sappa 5; Braides Maria lire 2; Molaro Fausto 4 di granoturco; Rottaris Gioralono 4; Turoldo Giovanni 5; Di Lenarda fratelli fu Giuseppe 4; Sappa Giovanni 9; Mattiussi Luigi 4; Indovina Gaetano 3; Marigo Guglielmo 3; Molaro Teodoro 1; Pozzo Serafino 1; Di Lenarda Riccardo 6; Di Lenarda Lodovico 4; Di Lenarda Luigi 5; Turoldo Albino 2; Turoldo Pietro 4; Turoldo Angelo 7; Turoldo Giacomo 6; Turoldo Carlo 2; Marigo Nicolò 2; Molaro Davide 7: Di Lenarda Giuseppe 2; Di Lenarda Luigi fu Antonio 1; De Marco Luigi 2; Di Lenarda Luigi fu Gio. Batta 4; Di Lenarda Giuseppe 1; Pozzo Vittorio lire 0.45; Leita Giovanni 2 di granoturco; Sappa Angelo 7; maestro Petronio Vincenzo Mario 30.

Rivis: Pressacco Leonardo kg 10 di granoturco; Masotti Gio. Batta 15; Masotti Orlando lire 2; Sgorlon Nicolò 5 di granot.; Pagnucco Anna 15; Soramel Giuseppe 18; Borgo Giovanni 5; Borgo Santo 5; fratelli Stival 8; Borgo Pietro 15; Borgo Giuseppe 8; Pressacco Santa 4; Zoratti Valentino 7; Pressacco Salvatore 10; Borgo Adele 5; Pauluzzi Angelo 10; Borgo Bonifacio 5; Borgo Angelo 2; Pasqualini Pasquale 10; Borgo Anna 4 e 1.500 di fagiuoli; Borgo Osvaldo 15 di granot.; Zoratti Paolo 8; Monticoli Ermenegildo 6; Zoratti Pietor 15; Fabris Iginia 10; Bertoli Silvio 10; Bertoli Giovanni 10; co. Maria Menini ved. Querini lire 20. Canil fratelli 10 di granot.; Venier Veronica 10; Masotti fratelli 15; don Agostino Chiesa 15 di patate e 15 di granoturco; Cecconi Francesco 15 di granot.; Pasqualini Angelo lire 2; Menini Redento l. 2; Bulfon Giacomo lire 1; Borgo Francesco 10 di granot.; Socol Angela 10; Darù Giuseppe 10; Bertoli Pasquale 10; Segatti Giovanni 5; Cargnelli Vittoria lire 1; Darù Marco 15 di granot.; Pontisso Giuseppe 5; Pontisso Matilde lire 1; Masotti Antonio 20 di granot.; Pagnucco Giuseppe 15; Pagnucco Domenico 6; Pagnucco Angela 10; Pagnucco Valentino 6; Pagnucco Giovanni 25; Venturini Giuseppe 1; Mitri Vittorio 33; Martina Pietro 8; Pressacco Maria 8; Masotti Faustino 8; Andreosso fratelli 15; Menini Dante lire 30; Leonarduzzi Umberto 13 di granoturco.

CIVIDALE

Atto onesto di una Giovane Italiana

La Giovane Italiana Bruna Bront fu Luigi, di anni 15, ieri rinveniva in via Ristori una scatoletta contenente un anello d'oro ed una moneta d'argento da L. 5 della Repubblica di Venezia. La brava bambina si affrettava a depositare quanto trovato all'Ufficio Economato del Comune, presso il quale lo smarritore potrà rivolgersi per il ricupero.

Per gli ufficiali in congedo

Il comandante il Nucleo dell'UNUCI comunica:

Gli Ufficiali in congedo, inscritti ai corsi d'istruzione, giusta autorizzazione del Comando di Presidio, sono esentati dal partecipare alle esercitazioni di domani 5 corr. e ciò affinchè abbiano la possibilità di essere presenti alla cerimonia dell'inaugurazione dei gagliardetti delle Sezioni delle Armi di Fanteria, Artiglieria e Genio.

Per gli artiglieri

La Sezione di Cividale dell'Associazione Arma Artiglieri ricorda a tutti gli artiglieri che per la cerimonia di domani tutti devono trovarsi alle ore otto precise nel piazzale della stazione nella prescritta uniforme e con il berrettino d'arma e decorazioni. Gli artiglieri da montagna interverranno con il cappello alpino.

Autolinea Cividale-Castelmonte

Con domani 5 maggio sarà iniziato il servizio estivo domenicale di autocorriera Cividale-Castelmonte in coincidenza col primo treno in arrivo a Cividale. L'orario è così fissato: partenza dalla stazione ore 8,20; arrivo a Castelmonte ore 9,5; partenza da Castelmonte ore 12; arrivo alla Stazione ore 12,35, in coincidenza col treno in partenza per Udine.

Concerto della banda della Legione DICAT

Ecco il programma del concerto che terrà domani dalle ore 15 alle 16,30, la banda della 11. Legione Milizia Dicat diretta dal m.o cav. D'Arienzo:

Blanc: «Preghiera del Milite». — D'Arienzo: «Marcia trionfale». — Verdi: «Forza del Destino», sinfonia. — Bellini: «Norma», sinfonia. — Verdi: «Traviata», preludio. — Auber: «Muta di Portici», ouverture.

REMANZACCO

Beneficenza

Per onorare la memoria della compianta contessa Manin Del Fiorentino, hanno versato pro Istituti locali di Beneficenza e pro Ente Opere Assistenziali: Famiglia dott. Ferruccio del Fiorentino lire 100; famiglia Viola-Glori e Sambo lire 60; ten. cav. Alfio Urzi lire 40; contessa Paolina Manin e famiglia Antonini lire 40; co. Maria Manin e famiglia lire 20; famiglia Turchetti Manin lire 20; dott Giuseppe Tomaselli lire 20; dott. Giorgio Petronio lire 20; famiglia Gasparoni lire 20; Isido Cardoni e famiglia lire 15; Carmelo Savoca lire 15; famiglia Musoni lire 10; Bertoli Del Zotto Isolina lire 10; Lazzari Vidoni Luigia lire 10; Luigi Turcutti e famiglia lire 10; Luigi Feletig lire 10; famiglia Piccinini lire 10: Giuseppe Nonino lire 5; Elena Bordini lire 5; Luigia Braidotti Pellegrini lire 5; fratelli Nassimbeni lire 5; Bernardino Del Pozzo lire 5; cav. Agostino Angeli lire 5; Luigi Bruni lire 5; geom. Adolfo Angeli lire 5; Niedermeier Teresa Mesaglio lire 5; Amedeo Medves lire 2; Cozzarolo Antonio lire 2.

FAEDIS

La chiusura dei corsi al Fascio Giovanile

Davanti una commissione, formata delle Segretarie del Fascio femminile, dal presidente e da tutti i dirigenti dell'Opera Balilla del Capoluogo, ha sostenuto brillantemente gli esami di economia domestica, di puericoltura e di cultura fascista un numeroso gruppo di Giovani e Piccole Italiane, che avevano frequentato i relativi corsi sotto la direzione amorevole e competente delle insegnanti signorina Iginia Boscutti e signora Elena Bedolfi.

Due parti gemellari

Si sono avuti nel Comune due parti gemellari. Uno domenica nel la famiglia del nostro brigadiere Scurti; l'altro martedì in quella dell'alpino Vincenzo Bertossi.

Le puerpere e i neonati godono ottima salute. Rallegramenti ai genitori.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Riunione dei fanti in congedo

Questa sera alle ore 17.30, presso la Casa del Fascio «Arnaldo Mussolini» sarà tenuta una riunione dei Fanti in congedo. Saranno prese decisioni nei riguardi del tesseramento dell'anno XIII e per la gita sui campi di battaglia del Carso e a Trieste, indetta per il 24 corrente. Il direttorio invita gli iscritti e non iscritti ad intervenire compatti.

Vaccinazioni

L'Ufficiale Sanitario del Comune dott. Piero Masotti avverte che le vaccinazioni e rivaccinazioni saranno praticate giovedì 9 andante nei locali delle scuole comunali come del seguente orario:

S. Vito centro ore 9, dott. Masotti. — *Prodolone, Savorgnano, Gleris, Carbona,* dott. Marianini. — *Ligugnana e Caprato,* dott. Stufferi.

Alla vaccinazione dovranno essere presentati tutti i nati negli ultimi mesi e gli scolari sino agli 11 anni che dall'ottavo anno in su non furono rivaccinati, poichè nessuno potrà essere ammesso alle scuole, officine ecc. se, avendo compiuto l'undicesimo anno di età non faccia constatare di essere stati rivaccinato. I genitori che non ottemperassero alle disposizioni di legge saranno precettati e al caso denunciati all'autorità giudiziaria per i provvedimenti di legge.

Beneficenza

Alla Pia Associazione S. Vincenzo de Paoli sono pervenute le seguenti oblazioni: La famiglia Moschini in memoria della signora Maria Fogolin in Centis lire 50; geom. Giuseppe Bacino e sorella, nella ricorrenza di un mesto anniversario, lire 50.

Cinema del Dopolavoro

Questa sera e domani nella Sala Littorio con il solito orario sarà proiettato il film «Lo schiaffo» con Clark Gable e Joan Harlouw. Precederà un film L.U.C.E. e chiuderà lo spettacolo un corto metraggio sonoro.

CHIONS

Il Gran Premio ciclistico

Come venne già annunciato, domani si svolgerà la gara ciclistica denominata II Gran Premio Chions, riservata alla categoria allievi regolarmente tesserati dall'U. F. C. I. Il percorso è il seguente: Chions, Fagnigola, Azzano X, Chions, km. 9 da ripetersi 7 volte per un totale di km. 63 circa. La classifica sarà in base a punteggio che sarà effettuato ogni due giri e precisamente al 1.o, al 3.o, al 5.o e al 7.o giro, calcolando 5 punti al 1.o, 4 al 2.o, 3 al 3.o, 2 al 4.o e 1 al 5.o per ogni traguardo, salvo per l'ultimo in cui il punteggio sarà doppio.

La gara è dotata dei seguenti premi: 1. valore di lire 50; 2.o valore di lire 30; 3.o valore di lire 25; 4.o valore di lire 20; 5.o valire di lire 15; 6.o valore di lire 10; 7.o valore di lire 5.

Il ritrovo è fissato per le ore 13 in Chions presso l'osteria Gini. La partenza sarà data alle ore 14 precise.

Le iscrizioni si ricevono fino alle ore 13 di domani presso la sede del C. C. L. Stefanutti in *San Vito al Tagliamento* e presso il Dopolavoro di Chions e saranno valide se accompagnate dal la tassa di iscrizione di lire 2.

Si prevede che la gara riuscirà interessantissima, specialmente dopo il recente svolgimento delle precedenti di Pignano e Comerzo, gare troppo dure per coloro che non si trovavano a buon punto di preparazione e specialmente per le nuove reclute della categoria. A Chions dovranno emergere i più veloci e quelli maggiormente dotati di qualità passiste, i quali avranno campo di dimostrare, nelle quattro dispute di traguardo, le loro spiccate doti per tali genere di gare. Saranno certamente presenti tutti i migliori. Non si può escludere qualche nuova sorpresa, dato che questa gara sarà la prima del genere che è disputata in Friuli per la categoria allievi.

SPILIMBERGO

Il Re ringrazia i Mutilati

Al telegramma inviato a S. M. il Re, in occasione del raduno della Sezione Mutilati di Spilimbergo, alla Presidenza è pervenuta la seguente risposta:

«*Ai Mutilati invalidi di guerra di Spilimbergo giungano i ringraziamenti di S. M. il Re per la devota manifestazione.* — Generale Asinari di Bernezzo».

Carlo Delcroix ad un telegramma inviatogli ha risposto cordialmente ringraziando. Ha pure inviato un telegramma di ringraziamento il presidente della Sottosezione di Maniago, dott. Francesco Venier, che trovasi per motivi di salute ricoverato in una clinica di Milano.

Gita istruttiva di studenti

Martedì u. s. gli allievi della Scuola Secondaria d'Avviamento professionale, accompagnati dal Direttore prof. Pietro Zannier, e dal prof. Pantaleoni, si sono recati in bicicletta a compiere una visita all'Officina elettrica «Margherita» sita nella località «Tui» nel Comune di Clauzetto, e nel ritorno hanno visitato l'Azienda Agricola dell'avv. Zatti di Usago dove gli alunni hanno avuto modo di vedere la trasformazione, operata in breve volger di anni, dei terreni paludosi, in terreni promettenti di messi, prendendo conoscenza della moderna attrezzatura e di tutti i servizi delle case coloniche. I gitanti sono stati ricevuti dal camerata Bruno Zatti e dal dott. Fausto Missio, il quale, nella sua veste di direttore

SAN DANIELE

Nel Fascio Giovanile

Il Comandante del Fascio Giovanile avverte che tutti i Giovani Fascisti sono comandati per le ore 9 precise di domenica 5 corr. sul Campo Sportivo del Littorio, in perfetta divisa. Saranno presi severi provvedimenti verso gli assenti ingiustificati.

La gara di marcia per Avanguardisti

Ferve il lavoro preparatorio per la prima gara di marcia per Avanguardisti che si svolgerà il 12 corr. Il traguardo di partenza e di arrivo sarà posto sulla via Tagliamento, al quadrivio per Casarsa e Trieste. Le squadre si troveranno a disposizione della Giuria per le ore 8 del detto giorno, in perfetta tenuta sportiva. Al posto fissato dove sarà sorteggiato l'ordine di partenza. Questa avverrà alla distanza di 5 minuti primi da squadra a squadra. Lungo il percorso saranno posti due controlli fissi e molti altri segreti, per la maggiore serietà e per il miglior svolgimento della gara stessa. Le squadre sono formate di dieci elementi più un caposquadra e una riserva. Già sette squadre sono iscritte alla gara.

Per coloro che si interessano alla competizione sportiva, sono stati esposti dei grafici con un estratto del regolamento presso i negozi De Cecco e Populin. Daremo in breve altri particolari di questa bella iniziativa del locale Comando di Legione Avanguardista.

Nel Dopolavoro

E' stato nominato in questi giorni Presidente della Sezione del Dopolavoro il camerata co. Adonide Percoto. Siamo certi che sotto le sue vigili cure l'importante organizzazione raggiungerà il migliore sviluppo.

I nuovi prezzi

La Commissione Mandamentale, riunitasi nei giorni scorsi sotto la presidenza del Commissario Prefettizio, ha fissato il nuovo listino dei prezzi massimi da applicare sui generi a decorrere dal 2 maggio.

Rispetto al listino precedente sono variati: Burro latteria Friuli da vendita libera a lire 9.50 al Kg.; farina di frumento N. 0 da lire 1.60 a lire 1.70 al Kg.; pane di lusso da lire 1.70 a lire 1.80 al kg. Rimangono invariati tutti gli altri.

Oblazione

All'Opera Balilla ha offerto lire 20 l'arch. Ermes Midena per onorare la memoria del compianto gen. Ronchi.

Cinema

Questa sera alle 21 e domani alle 17 e alle 21 è in visione al Teatro T. Ciconi il film «La Grande Caterina», interpretato da Elisabetta Bergner. Precederà un documentario L.U.C.E. e seguiranno cartoni animati: «Il figlio della cicogna».

Partita di calcio

Come è già stato annunciato, la squadra dell'Associazione Calcio Sandanielese scenderà domani alle ore 14 sul Campo Sportivo del Littorio per incontrarsi in una partita amichevole con l'«Esperia» di Udine.

Il pubblico sandanielese e specialmente i vecchi sportivi accorreranno in massa a sostenere oltre che con la loro presenza anche con l'incitamento, questi baldi giovani che per la prima volta si cimentano con una squadra importante.

MAIANO

Un premio per la corsa degli Avanguardisti

Il Comitato comunale dell'Opera Balilla ha stabilito di dare un premio al primo arrivato al posto di sosta di Maiano nella corsa ciclistica che si svolgerà domani da parte degli Avanguardisti della nostra Provincia.

Il Comitato ha pure disposto affinchè la sorveglianza sia eseguita accuratamente lungo le strade del nostro Comune, e in modo che tutti i servizi funzionino perfettamente al posto di sosta dei concorrenti.

MORTEGLIANO

La costituzione della Sezione bersaglieri

I Bersaglieri in congedo del Comune e dei dintorni sono invitati a prender parte alla cerimonia della costituzione della Sezione Bersaglieri, che avverrà domani alle ore 15 nella sala del Municipio. Interverranno da Udine i dirigenti provinciali.

TRICESIMO

Spettacolo di equilibrismo

Domani alle ore 16 e alle 20 lo equilibrista Adelio Tondolo, friulano si esibirà con grande programma di equilibrio alla fune su grande altezza nella piazza Dante.

Data la fama del giovane equilibrista converrà certamente un folto pubblico ad ammirare le sue acrobazie.

FANNA

Festa danzante

Domani nella sala del Teatro Sociale, si terrà un grande trattenimento danzante per i dopolavoristi e loro famiglie. Suonerà l'orchestra del Dopolavoro di Maniago, con scelto repertorio di ballabili. Le danze avranno inizio alle ore 18.

La Mostra a Gemona dell'Artigianato friulano

Le disposizioni per gli espositori

Dal 15 agosto al 15 settembre p. v. sarà effettuata in Gemona — come è stato annunziato — la «I. Mostra dell'Artigianato Friulano».

La Mostra vuole e deve essere un'affermazione della capacità creativa e produttiva dei nostri Artigiani, che tale capacità sanno adeguare, con l'innata genialità che li contraddistingue, alle più svariate esigenze della tecnica moderna.

Adesioni ed iscrizioni.

Alla Mostra sono esclusivamente ammessi: a) Gli artigiani e le aziende a carattere artigianale; b) I Consorzi e le Cooperative fra Artigiani.

Le iscrizioni per la Mostra si chiudono improrogabilmente il 15 giugno p. v. Le domande giunte dopo tale data saranno respinte.

Per essere ammessi alla Mostra dovrà essere fatta domanda su apposite schede facendole pervenire al Comitato entro i termini prescritti, unitamente alla tassa di iscrizione ed alla tassa di posteggio. Dette schede dovranno essere riempite in ogni loro parte, in difetto di che, non saranno prese in considerazione. La firma apposta dagli espositori alla scheda implica la completa adesione al Regolamento della Mostra e a tutte le deliberazioni di ordine generale e particolare che fosse per prendere il Comitato, comprese le modificazioni al presente regolamento che nell'interesse della Mostra dovessero essere decise d'urgenza. Le domande non accompagnate dall'importo della tassa d'iscrizione e della tassa di posteggio saranno considerate come non presentate. La precedenza per le prenotazioni dello spazio ha perciò luogo solo dal momento in cui pervengono al Comitato la tassa di iscrizione e la tassa di posteggio.

Ogni aderente, o il suo rappresentante, per il fatto della domanda di iscrizione, elegge il proprio domicilio legale in Gemona, presso la Mostra, per tutti gli effetti. L'accettazione della domanda è riservata al Comitato che decide inappellabilmente. Agli aderenti accettati sarà rilasciato apposito certificato. Da quel momento l'aderente non potrà per nessun motivo annullare l'adesione pena la perdita delle tasse di iscrizione e posteggio.

Tasse e posteggi.

La tassa di iscrizione è di lire 10 per tutte le categorie indistintamente. Oltre la tassa di iscrizione sono dovute le seguenti tasse di posteggio: categoria a) Mobili, serie I stand mq. 8 lire 40; serie II stand mq. 12 lire 70; serie III stand mq. 16 lire 100. — Mobili isolati: spazio di pedana (non di stand) lire 5 per ogni mq. o frazione di mq.; b) Per tutte le altre categorie lire 3 al mq. o frazione di mq. Il Comitato si riserva la facoltà di accordare o meno l'intero spazio richiesto. Gli spazi saranno considerati sia in piano che a parete a seconda del prodotto esposto. I Consorzi e le Cooperative pagano all'atto della domanda una sovratassa di lire 30 oltre la tassa di iscrizione, e seguono per le tasse di posteggio le norme di cui agli articoli precedenti.

Il Comitato si assumerà le spese di arredamento, illuminazione, collocamento e custodia dei campionari. Non è consentita all'espositore nessuna modificazione allo aspetto dei posteggi, a meno che non intervenga speciale accordo col Comitato. Il Comitato può anche ammettere, caso per caso, la esecuzione di alcuni lavori supplementari di adattamento, o l'applicazione di impianti particolari di illuminazione. Tali lavori saranno eseguiti solo dal personale di Ditte autorizzate dal Comitato e le spese relative all'impianto ed ai consumi (energia elettrica, acqua), saranno a completo carico dell'espositore che li richiede. Per ottenere l'autorizzazione ad eseguire i lavori, dovrà essere fatta domanda per iscritto al Presidente del Comitato. L'importo dovrà essere pagato a presentazione di fattura tenendo conto che i consumi di energia elettrica e acqua, o quant'altro necessitasse saranno calcolati a forfait.

Sistemazione dei campionari.

I prodotti delle Ditte aderenti saranno assegnati su designazione insindacabile del Comitato ai raggruppamenti merceologici di categoria. I campionari dovranno essere proporzionati allo spazio richiesto e concesso. Gli espositori potranno presenziare direttamente o a mezzo di rappresentanti muniti di espresso mandato, alla sistemazione dei campionari, sempre subordinatamente ad accordo da prendersi col Comitato. I campionari, al loro giungere alla Mostra, potranno essere esaminati dalla commissione centrale di scelta, composta di tre membri designati dal presidente del Comitato. Quei campionari i quali per mancanza di requisiti commerciali, tecnici ed artistici non corrispondessero agli scopi che la Mostra si prefigge, potranno dalla Commissione suddetta essere esclusi. Comunicazione dell'esclusione verrà data immediatamente all'interessato, ma la rispedizione avverrà a fine Mostra.

Vendite.

Durante il periodo della Mostra sarà gestito direttamente dal Comitato, un Ufficio che provvederà in nome e per conto di quegli espositori che avranno firmato l'apposito contratto di rappresentanza, alla vendita dei campionari. I rapporti reciproci, le rispettive responsabilità, saranno precisate nel contratto. Nessuna percentuale sarà dovuta al Comitato sulle vendite. Gli espositori dovranno giornalmente comunicare al Comitato, l'importo esatto delle vendite effettuate. Dette comunicazioni saranno riservatissime e non serviranno che a scopo statistico. Le vendite al dettaglio non potranno essere eseguite dagli espositori se non dietro speciale autorizzazione del Comitato. Dopo l'apertura della Fiera i campionari esposti non dovranno subire variazioni o modificazioni di nessun genere. In caso di inosservanza gli espositori saranno passibili di sanzioni.

Allo scopo di facilitare agli espositori le trattative coi commercianti, è vietata l'esibizione dei prezzi per grossisti sui campionari esposti. Ogni pezzo di ciascun campionario dovrà essere marcato col prezzo di vendita al dettaglio e col numero di iscrizione dello espositore. Fra i prezzi al dettaglio e quelli all'ingrosso dovrà esserci una differenza non minore al 20 per cento.

Spedizioni e trasporti.

Le spedizioni dei campionari dovranno essere fatte in modo che i campionari stessi giungano a destinazione «Porto franco» non prima del 15 luglio e non dopo il 5 agosto p. v., al seguente indirizzo: «Al Comitato per la I. Mostra dell'Artigianato Friulano — Gemona del Friuli». Per le spedizioni saranno tempestivamente diramate definitive e precise norme cui gli espositori dovranno strettamente attenersi servendosi degli appositi moduli e stampati che verranno loro direttamente rimessi. Gli eventuali rilievi sull'esistenza dei campionari di ritorno, relativamente alla parte venduta, dovranno pervenire al Comitato entro cinque giorni dalla data di ricevimento del campionario stesso. Un singolo collo non potrà contenere campionari di diverse categorie di prodotti o di due espositori. Ogni collo dovrà essere contrassegnato col nome e l'indirizzo dell'espositore, e l'indicazione della categoria a cui i prodotti appartengono.

Ogni espositore dovrà far precedere la spedizione dei propri campionari da una precisa distinta delle merci contenute in ciascun collo. La distinta dovrà descrivere ogni singolo oggetto (indicandone il numero e la marca convenzionale) e ciò allo scopo di individuarli prontamente all'atto del disimballaggio. Copia di tale distinta dovrà essere posta sul collo. I campionari di cui il Comitato non abbia tempestivamente ricevuto le distinte, non saranno tolti dai rispettivi colli fino al ricevimento delle distinte stesse. Altrettanto dicasi per i campionari non imballati a regola d'arte. Il ritardo nell'invio dei campionari escluderà l'iscritto dal diritto alla presentazione in Mostra.

Alla chiusura della Mostra i campionari saranno rispediti in porto assegnato. I campionari giunti in imballaggi anche parzialmente inutilizzabili per il ritorno, saranno gravati delle spese che il Comitato incontrerà per il rifacimento totale o il ripristino dell'imballaggio stesso.

L'assistenza commerciale.

La Segreteria Provinciale di Udine della Federazione Nazionale Fascista degli Artigiani rivendica come sua proprietà esclusiva il nome di «Mostra dell'Artigianato Friulano». La propaganda della manifestazione spetta esclusivamente al Comitato: tuttavia gli espositori potranno inviare cataloghi e listini da esporre, menzionando in essi, come pure in altri avvisi pubblicitari, la loro partecipazione alla Mostra. Sono vietate le pubblicazioni che comunque possano essere in antagonismo con le pubblicazioni ufficiali della Mostra. E' vietato l'uso di tutte quelle forme reclamistiche che per la loro esteriorità o per la loro sostanza, costituiscono rapporti di diretto raffronto con altri aderenti, o che comunque vengano a nuocere allo spirito di ospitalità commerciale corrispondente allo scopo della Mostra. Le particolari installazioni pubblicitarie entro il recinto della Mostra, dovranno essere sottoposte all'approvazione del Comitato che può stabilire speciali tariffe per l'occupazione dello spazio necessario.

Il Comitato si riserva il diritto di spostare ed eliminare le installazioni pubblicitarie ove si presentino particolari necessità tecniche o di servizio; e ciò senza possibilità di rivalsa da parte dell'aderente. E' vietato, durante la Mostra, nel recinto di essa, la raccolta di pubblicità per conto di giornali e riviste. E' tuttavia facoltà insindacabile del Comitato concedere, caso per caso, a singoli agenti o agenzie di pubblicità, permessi di raccolta che dovranno risultare da documento regolare. E' del pari vietata, a privati o Ditte, non muniti di espressa autorizzazione del Comitato, la produzione e la vendita di fotografie delle cose esposte e dei locali della Mostra.

I premi.

Al fine di premiare i migliori partecipanti alla Mostra, il Comitato ha deliberato di assegnare premi in denaro, medaglie e diplomi. I premi saranno aggiudicati da una speciale Giuria nominata dal Comitato. Tutti gli espositori saranno considerati concorrenti ai premi ed avranno diritto ad un diploma di partecipazione.

Il Comitato, senza sua responsabilità, si riserva il diritto di provvedere alla stampa di un Catalogo ufficiale della Mostra che uscirà e sarà divulgato durante il periodo della Mostra stessa. Detto Catalogo conterrà le indicazioni riguardanti gli espositori che avranno inviata la loro adesione entro i termini prescritti dal Regolamento. Ogni aderente avrà diritto ad un esemplare gratuito del Catalogo stesso.

Assicurazione e responsabilità.

Il Comitato della Mostra prenderà le misure di ordine generale necessarie per la custodia e la conservazione dei campionari esposti, senza che con ciò il Comitato si assuma alcuna responsabilità verso gli espositori, che non potranno, quindi, ripetere danni di sorta. A garanzia contro il rischio d'incendio, a cura del Comitato, sarà stipulata un'assicurazione globale suddividendone la spesa, (circa L. 1 per ogni mille lire di valore) tra gli espositori, proporzionalmente ai valori da loro attribuiti agli oggetti che esporranno.

Le tessere per l'ingresso alla Mostra saranno date in ragione di una per aderente salva la facoltà per il Comitato di aumentarne il numero in relazione alle particolari richieste di ogni espositore. Le tessere sono strettamente personali e non possono essere cedute. Le tessere trovate in possesso del non titolari saranno ritirate. Il Comitato si riserva la facoltà di stabilire una tassa di ingresso alla Mostra e di concedere facilitazioni di accesso a persone o particolari gruppi di persone.

L'orario ufficiale di apertura della Mostra, per i compratori e visitatori, viene fissato dalle ore 9 alle 24 di tutti i giorni compresi i festivi. E' facoltà del Comitato di modificare questo orario. Il Comitato si riserva di emanare tutte quelle disposizioni che riterrà opportune a meglio regolare e coordinare lo sviluppo della Mostra e i servizi ad essa relativi.

CODROIPO

Tesseramento totalitario all' Opera Balilla

Nel nostro Comune hanno conseguito il tesseramento totalitario dei propri alunni all'Opera Balilla, le seguenti insegnanti: Maria Fogolin; Andreina Zuenelli; Giuseppina Petrucco; Antonietta Biasioli; Milena Duriavig e Lidia Gostantini.

La Presidenza del Comitato Provinciale dell'Opera Balilla si è vivamente compiaciuta con le suddette insegnanti.

Nella Società Operaia

Giovedì sera, presso la sede sociale, si è svolta una riunione del consiglio della Società Operaia di mutuo soccorso ed istruzione. Sono stati esaminati e discussi varii oggetti ed è stato deliberato di convocare un'assemblea straordinaria dei soci per domenica 12 maggio p. v.

Gita dei mutilati

Domani domenica la locale Sottosezione Mandamentale dei Mutilati ed Invalidi di guerra, effettuerà la prima gita sociale, avendo per itinerario i campi di battaglia. Un'ottantina di soci saranno partecipi alla gita con a capo il presidente. Essi sosteranno anche a Gorizia, ospiti di quella Sezione, la quale prepara delle festose accoglienze ai commilitoni.

La partenza avverrà alle ore 5.30 per i Mutilati residenti nei Comuni di Codroipo, Sedegliano, e Varmo. Quelli invece residenti a Bertiolo e Talmassons attenderanno il passaggio delle autocorriere nei rispettivi Comuni.

Visita medica ai volontari d'Africa

Per le nuove domande d'iscrizione per gli aspiranti da arruolarsi nelle Colonie, vi sarà una visita speciale lunedì 6 corrente alle ore 17, presso l'ambulatorio comunale in Udine.

Avviso agli artigiani

Si comunica che all'albo pretorio comunale, è posta in pubblicazione, per la durata di quindici giorni, la matricola 1933 dei contributi artigiani esercenti in questo Comune. Chiunque abbia interesse può entro 15 giorni dall'ultimo di pubblicazione, ricorrere contro l'iscrizione.

La festa di S. Giorgio a Gradisca

Domani la frazione di Gradisca festeggierà San Giorgio. Ivi, nella antichissima e pregevole chiesetta, sita fuori paese, in via Codroipo, saranno celebrate messe e vespri solenni.

La Giornata delle due Croci

Anche quest'anno la giornata delle due Croci ha dato risultati soddisfacenti. Il Comitato ordinatore ha voluto maggiormente contribuire effettuando un giro in tutto il Comune.

L'orario delle Scuole

A datare dal 1. maggio le lezioni delle nostre scuole elementari sono state anticipate d'un'ora al mattino, e precisamente con inizio alle ore 8.

Colpito dalla cornata di un'armenta

Mentre mungeva le vacche l'agricoltore Sebastiano Linzi di Grions, riceveva da una di esse una cornata rimanendo colpito in vicinanza dell'occhio destro. Fortunatamente il colpo non è stato violento e perciò il Linzi ha avuto lievi conseguenze.

SEDEGLIANO

Ai fascisti

La Segreteria amministrativa del Fascio comunica che le operazioni di tesseramento scadono entro la prima decade del corrente mese di maggio. Invita quindi tutti i fascisti a volere, entro tale termine, provvedere al versamento dell'importo tessera e delle mensilità per il primo semestre dell'anno XIII. Avverte inoltre che ogni fascista dovrà provvedere al versamento di lire cinque per la tessera dell'O. N. Dopolavoro, qualora non fosse già inscritto.

CAVASSO NUOVO

Compiacimento di S. E. Ricci

Il Presidente del Comitato Provinciale dell'Opera Balilla trasmise al Presidente del Comitato Comunale, perchè lo comunicasse alla insegnante sig.na E. Marinello, delegata comunale delle Giovani e Piccole Italiane, una lettera di alto compiacimento per l'ottima preparazione e per l'esito brillante degli esami di capisquadra delle Giovani Italiane Lucia Bernardon, Bruna Pictrini e Onorina Zambon.

Lavori dell' acquedotto

La grande cisterna serbatoio, in località Clamp di Vignis, verso la sorgente Pichias, è ultimata ed in questi giorni si sono iniziati i lavori per la costruzione, sull'altura di Colle di una seconda cisterna, capace di circa ottocento ettolitri di acqua sufficiente ai bisogni della popolazione. I lavori per il collocamento della tubatura da Orgnese a Colle verranno effettuati appena sarà ultimata la costruzione della cisterna.

Affermazione sportiva di Giovani Fascisti

Il giovane fascista Norino Bernardon, domenica scorsa a Udine al Polisportivo Moretti ebbe ad affermarsi vittoriosamente nella corsa di 2000 metri per l'eliminatoria provinciale del Gran Premio dei Giovani, riuscendo primo in minuti 6 e secondi 32; e il cadetto Osvaldo Petrucco fu Ferdinando riportò il terzo posto in classifica nella eliminatoria suddetta, della corsa di metri 300.

Sagra a Colle

Domani ricorre la festa di San Gottardo, patrono dell'antica e veneranda Chiesa di Colle. In quella circostanza la graziosa frazione avrà il suo importante e tradizionale mercato di maialini, al quale affluiscono i negozianti delle varie località del Friuli, dalla Romagna e perfino dall'Umbria. Gli acquirenti ritardatari attendono la sagra di San Gottardo per provvedersi dell'utilissimo quadrupede. Un apposito comitato riattiverà i festeggiamenti che attireranno la gioventù maschile e femminile dei Comuni contermini. Vi saranno corse podistiche, l'albero della cuccagna, corse nei sacchi, la piattaforma colle tradizionali danze friulane; la giostra per i giovanissimi. Gli esercenti pubblici saranno provvisti di ottimi vini, di cibarie e della tradizionale pietanza del capretto arrosto.

Offerte di compaesani all'estero pro Monumento di Colle

La popolazione di Colle ha pensato di ricordare la memoria dei suoi Caduti nell'ultima guerra colla costruzione di una artistica fontana che sorgerà in mezzo alla piazza del paese ed all'uopo ha nominato un Comitato, presieduto dal camerata Luigi De Pol Rizzot e costituito dai maggiori esponenti del paese. A cassiere del Comitato è stato nominato il camerata Angelo Moro.

* * *

Il camerata Francesco Fossaluzza rispose pronto all'appello del Comitato pro monumento rimettendo al camerata sig. Angelo Moro corone danesi 105 corrispondenti in valuta nostra a L. 262; collettate fra amici e compaesani e ripartite come segue: Fossaluzza Francesco corone 20; Crovatto Vincenzo Polàc di Sequals cor. 10; Fossaluzza Giovanni di Sequals cor. 10; Pietro Franz di Tarcento cor. 5; Cristofoli Giovanni di Sequals cor. 5; Cristofoli Costante cor. 10; Bertin Angelo di Sequals cor. 5; Mattia Bodocco di Tarcento cor. 5; Maddalena Cipriano di Fanna cor. 5; Cristofoli Ferruccio di Sequals cor. 5; Galante Gio. Battà di Sequals cor. 5; Eugenio Maddalena di Fanna cor. 5; Lizier Galliano di Sequals cor. 5; Erminio Ferrarin di Sequals cor. 1; Italico Chieu di Colle di Pinzano cor. 1. un amico da Arba B. L. cor. 2; Luigi Zuliani residente in Sequals cor. 1; Pellarin Antonio di Sequals cor. 4. Il presidente, a nome del Comitato porge vivissime grazie, ai compaesani all'estero, i quali dimostrano tanto nobile attaccamento verso la terra natia.

Cade giocando e si ferisce alla fronte

Mario Lovisa Stalin di Domenicò d'anni 10, correndo inciampò assieme al compagno Agostino Maraldo. Egli cadde battendo colla testa sulla grata metallica sovrastante al canale di scolo delle acque in Piazza Plebiscito e si produsse una profonda ferita lacero contusa al parietale sinistro, fra la sopracciglia e il temporale, guaribile in otto nove giorni.

OSOPPO

Nella Colonia elioterapica

Sono stati ripresi i lavori alla Colonia Elioterapica «Principessa di Piemonte», che saranno portati a termine prima della apertura della Colonia. Con questi lavori la Colonia sarà quasi completata.

CAMPOLONGO AL TORRE

Salme di Caduti trasportate a Redipuglia

Domani, con solenne cerimonia, le salme dei Caduti in guerra sepolte nei nostri Cimiteri, esumate in questi giorni da una squadra di militari dipendenti dal Comitato Onoranze S.C.G. saranno recate nel Cimitero di Redipuglia. Alla cerimonia parteciperanno tutta la popolazione, le autorità e le rappresentanze.

La popolazione e le organizzazioni giovanili di Tapogliano si troveranno per le ore 8.30 presso quella Chiesa da dove, al comando del camerata Raimondo Gregorat, si recheranno al Cimitero di Campolongo. La popolazione e le organizzazioni di Campolongo e Cavenzano si raduneranno presso la sede del Fascio per poi recarsi al Cimitero. Dal Cimitero partirà il corteo, che accompagnerà le salme e che, attraversato il paese, mentre le organizzazioni faranno ala al passaggio, si recherà davanti al Palazzo Municipale, dove sarà celebrata la Messa al campo. Riformatosi il corteo, le salme verranno accompagnate fino al limite del Comune, da dove, caricate su un autocarro, proseguiranno per Redipuglia.

Nell' Opera Balilla

Lezioni di canto - Gara di marcia Saggio ginnico - Recita

Hanno avuto inizio l'altra sera le lezioni di canto per i Balilla Moschettieri, per gli Avanguardisti e per i Giovani Fascisti. Le lezioni sono impartite dal camerata Giuseppe Avian e si svolgono presso la sede del Fascio due volte la settimana.

*

Alla gara di marcia di regolarità, che si svolgerà a Cervignano, domenica 12 corr., indetta da quel Comando di Legione, parteciperà anche una squadra di Avanguardisti dipendenti dal locale Comitato. Gli allenamenti si svolgono due volte la settimana, nelle ore serali ed i buoni tempi impiegati per coprire i vari percorsi danno affidamento di una onorevole affermazione.

*

La preparazione per il saggio ginnastico dell'Opera Balilla, che si svolgerà il 2 giugno p. v. continua intensa ed attiva. Le esercitazioni si svolgono due volte la settimana, nelle ore serali, nel cortile del Palazzo Municipale, e la domenica sul campo sportivo. Ad esse partecipano tutti i Balilla Moschettieri e gli Avanguardisti. Le esercitazioni delle Piccole e Giovani Italiane si svolgono invece nei cortile delle Scuole elementari.

*

Indetta dal Comitato comunale, come abbiamo annunziato, domenica 2 giugno p. v. nel Teatro del Dopolavoro, sarà data una recita da parte degli organizzati, il cui ricavato sarà devoluto alla locale Opera Balilla. Il programma è quanto mai interessante e vario e, oltre ad una operetta, comprende numeri di canto, di danze ed una commediola in friulano.

La preparazione, affidata agli insegnanti, è curata in particolare dalla Fiduciaria delle Piccole e Giovani Italiane. La recita è vivamente attesa e certamente ad essa non potrà mancare il più lusinghiero successo.

GEMONA

Il raduno degli operai delle industrie

Domani alle ore 16 nell'aula magna del Municipio sarà tenuto un raduno di tutti gli operai dell'Industria. Presiederà l'adunata l'on. Montagna del Direttorio Nazionale dei Sindacati dell'Industria. Autorità civili e politiche sono invitate ad intervenire, data l'importanza del raduno.

La Fiera

Il mercato è stato abbastanza animato e alquanti affari sono stati conclusi.

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

Bachicoltura carnica

Quando i prezzi erano assai rimunerativi, la Carnia aveva raggiunto una produzione di bozzoli di oltre 300 quintali annui. Tale produzione, in conseguenza dei prezzi troppo irrisori, è andata ogni anno diminuendo sempre più e nella decorsa campagna bacologica, è scesa a meno di 50 q.li. Nelle altre zone della nostra Provincia, invece, la produzione dei bozzoli, se non si è mantenuta del tutto costante, è stata diminuita di poco.

Nella corrente campagna bacologica, finora ben pochi agricoltori della Carnia hanno prenotato o prelevato il seme bachi, ed è rincrescevole constatare tale fatto, il quale dimostra che nella nostra zona viene quasi del tutto abbandonata questa tradizionale industria.

Sono a tutti note le provvidenze elargite dal Governo Nazionale a favore della bachicoltura (la concessione di lire 12 al chilo sulla seta filata e la lira di premio per ogni chilo di bozzoli ai produttori). Queste provvidenze contribuiscono moltissimo ad aumentare i prezzi.

Quest'anno, il premio di lire 1 al chilogramma sarà corrisposto ai produttori all'atto della consegna dei bozzoli agli essiccatoi; perciò non sarà da attendere come è avvenuto negli anni precedenti.

Il prezzo del seme bachi è notevolmente diminuito. Le rimanenze di bozzoli delle produzioni precedenti, sono state in grande parte smaltite ed il consumo dei tessuti di seta, va sempre aumentando. Si prevede perciò che nell'attuale campagna bacologica, il mercato dei bozzoli abbia notevolmente a migliorarsi.

Anche gli agricoltori carnici, come già fanno quelli delle altre zone del Friuli, dovrebbero riprendere almeno in parte l'allevamento del baco da seta; in tal modo dimostreranno di riconoscere gli sforzi generosi che il Governo Nazionale sostiene continuamente per aiutare e migliorare l'importante industria bacologica. Da diversi giorni presso il Consorzio Agrario di Tolmezzo trovasi disponibile il seme bachi delle migliori case produttrici, e verso la metà del mese in corso, saranno pronti, per quelli che li prenoteranno in tempo, i bachi nati. Data la stagione ormai inoltrata, si consiglia gli agricoltori di sollecitare il ritiro del seme e di prenotare subito i bacolini.

In questi giorni il dott. Lucchini della locale Sezione di Cattedra di Agricoltura, terrà nei principali paesi di allevamento, delle conferenze sulla importanza della bachicoltura e sulle principali norme di allevamento del baco e precisamente:

Martedì 7 corr.: a *Imponzo*; mercoledì 8: a *Terzo*; giovedì 9: a *Tolmezzo*; venerdì 10 ad *Amaro*; sabato 11: a *Villa Santina*; domenica 12: a *Cavazzo Carnico*; lunedì 13: a *Formeaso* e *Zuglio*; martedì 14: a *Piano d'Arta*; mercoledì 15: a *Sutrio*.

Si confida che a tali conferenze vorranno partecipare numerosi agricoltori.

Per l' adunata del Genio

L'Associazione Arma del Genio comunica a coloro, soci e simpatizzanti, che vorranno partecipare alla terza adunata dell'Arma che essa si svolgerà nei giorni 25 26 e 27 maggio p. v. a Torino. Le tessere sono di tre tipi: lire 45 per il viaggio in tradotta in 2.a classe; lire 30 in 3.a classe; lire 10 per coloro che desiderano viaggiare con scontrini propri salvo la particolare riduzione che si prevede per Torino, nella misura del 50 per cento. Vanno aggiunte lire 6 pei soci che non hanno ancora acquistata la tessera 1935 e L. 5 pei simpatizzanti che necessariamente devono entrare in possesso della speciale tessera adunata; L. 3 per le dame e patronesse, regolarmente provviste della tessera adunata. Nei prezzi suddetti sono compresi i viaggi dalla ultima stazione percorsa dalla tradotta, a quella più vicina alla residenza.

A suo tempo sarà pubblicata l'ora della partenza della tradotta da Udine. Gli appartenenti al gruppo della Carnia, si rivolgano fin d'ora al Capo gruppo di Tolmezzo, camerata Gino Dionisio, in via Vittorio Emanuele.

Nella Scuola

Ieri nel pomeriggio, in un'aula di queste Scuole elementari, è stata festeggiata la conferma ad Ispettore scolastico di zona del camerata Sardo Marchetti direttore didattico di questo Circolo magistrale. Alla riunione sono convenuti tutti gli insegnanti del Circolo, i professori delle Scuole medie, vecchi insegnanti in pensione, il presidente del Comitato Comunale dell'Opera Balilla ed una rappresentanza di Balilla moschettieri. Avevano aderito pure il Podestà ed il Segretario del Fascio.

RAVEO

Conferma a Giudice Conciliatore

Con decreto di S. E. il I. Presidente della Corte d'Appello di Trieste, è stato confermato per un triennio a Giudice Conciliatore di questo Comune il camerata Luigi Vriz fu Luigi che durante il passato triennio ha disimpegnato tale carica con diligenza e scrupolosità.

VILLASANTINA

Pro Opera Balilla

Il sig. Domenico Palma ha offerto al locale Comitato dell'Opera Balilla lire 50.

Gli operai della Società Carnica Lavori e quelli della ditta G. Venier e Soc. Elettrica Carnica che hanno ricevuto ieri i diplomi di benemerenza al lavoro, con gesto simpatico hanno versato ognuno l'importo di una tessera per Balilla bisognosi.

MONTEREALE CELLINA

Cerimonie fasciste

Domenica 28 corr. nella ricorrenza del Natale di Roma e Festa del Lavoro sono state inaugurate la piazzetta del Littorio e l'antenna porta-bandiera sita nel centro della piazzetta stessa. Erano presenti le autorità, le forze fasciste al completo, un notevole numero di organizzati dell'Opera Balilla.

Dopo la benedizione, impartita dal Parroco don Giovanni Vizzin, e la cerimonia dell'alza bandiera, ha pronunciato un elevato discorso il camerata Mario Battistella, seguito subito dopo dall'esecuzione di riuscitissimi cori diretti dalla co. Caterina Cigolotti.

Nel pomeriggio dello stesso giorno autorità, camerati e popolo, si sono recati nella frazione di S. Martino, dove in forma austera e solenne, si è svolta la cerimonia dell'inaugurazione del gagliardetto di quel Dopolavoro Rionale. Dopo brevi parole del vice presidente camerata Vittorio Gorda, il camerata Mario Battistella ha tenuto un discorso, suscitando vivo entusiasmo.

Alla fine della cerimonia, il Segretario del Fascio ha dato il via ai partecipanti alle gare ciclistiche indette da quel Dopolavoro Rionale.

Nuovi graduati dell' Opera Balilla

La Presidenza Centrale dell'Opera Balilla ha ratificato le seguenti promozioni: De Pol Sante, Borghese Amorino e Da Col Giuseppe a capi squadra avanguardisti; Cossutta Bruna e De Mattia Calogera a capi squadra Giovani Italiane; Gaiardoni Candia, capo manipolo Giovani Italiane.

AQUILEIA

Riunione Sindacale

Domani 5 corrente, alle ore 11 nella sala Dean sarà tenuta una riunione sindacale per i lavoratori dell'agricoltura sotto la presidenza del Segretario Provinciale, per la trattazione di problemi interessanti la categoria.

LA VITA CITTADINA

Gli artieri del volo

Il concorso per 4650 specialisti d'aeronautica: motoristi - montatori - radiotelegrafisti - radio-aerologisti - armieri - elettricisti

Il Ministero dell'Aeronautica, come abbiamo dato notizia (pubblicando le relative norme) domenica scorsa, ha bandito un concorso per 4650 avieri allievi specializzati così suddivisi: motoristi 400; montatori 600; radiotelegrafisti 750; radioaerologisti 500; armieri-artificieri 1100; elettricisti 800; fotografi 200; automobilisti 200; aiutanti di sanità 100.

A tale concorso possono partecipare i cittadini italiani, nati negli anni 1915, 1916 e 1917 che, oltre a possedere la necessaria attitudine fisica, siano inscritti ai Fasci Giovanili di Combattimento, risultino di buona condotta e di ottimi precedenti politici e morali e non abbiano conseguito il brevetto premilitare di pilotaggio aereo.

I compiti degli specialisti

Lo specialista d'aeronautica merita di essere più conosciuto e valorizzato. Se infatti al pilota spetta il tributo d'ammirazione del popolo, perchè dona tutto se stesso alla difesa del cielo della Patria, e se il pilota ha per sè tutta la parte brillante del volo, perchè sente il dominio dello spazio e perchè piega alla sua volontà la macchina trapotente trainata da mille e più cavalli d'acciaio, lo specialista è del pilota il più fedele compagno, non umile e necessario collaboratore per le di lui vittorie ed è anche il più diretto responsabile delle manchevolezze della macchina alata.

Anche lo specialista, dunque, è un milite della battaglia che lo uomo combatte per la conquista del cielo, ed uno degli elementi indispensabili al conseguimento del fine: anch'egli vive la vita dinamica e vigorosa del campo d'aviazione, dal quale diuturnamente si dipartono le macchine alate verso l'azzurro dei cieli. Lo specialista ha una missione da compiere, precisa, delicata, necessaria e non umile; e nel compimento di essa trova la sua ricompensa; nella riuscita della sua opera, nel riconoscimento del pilota che gli sorrida e che lo incoraggi, trova la sua felicità.

Il motorista conosce i segreti del cuore che anima l'elica vorticosa; dal rombo più o meno sonoro, più o meno affannosa egli saprà dire se il funzionamento del motore sia più o meno regolare; il montatore conosce centina per centina, fibra per fibra, nodo per nodo il corpo del piccolo o del grande velivolo, affidato alla sua cura; l'elettricista sa dove mettere le mani nel groviglio degli impianti di bordo, e l'illuminazione notturna dell'aeroporto è costantemente da lui sorvegliata; i fari che illuminano il campo di lancio guideranno il pilota che ritorna al suo nido e le luci sulle antenne e sui fabbricati gli indicheranno gli ostacoli da superare nei dintorni dell'aeroporto.

L'armiere aggancerà le bombe sotto le ali o nella pancia della grande macchina, e si assicurerà giornalmente che le armi funzionino perfettamente: guai se durante il combattimento la vostra arma si dovesse inceppare, il vostro velivolo diverrebbe una bianca colomba sotto gli artigli del falco.

Il radiotelegrafista manterrà i contatti fra il velivolo e la terra ed attraverso il suo lavoro, che rimarrà calmo e sagace anche nei momenti più critici del volo, i vostri cari sapranno minuto per minuto del sicuro procedere della vostra rotta. Il fotografo penserà alla documentazione del vostro volo: la macchina fotografica è un occhio infallibile e la sua installazione a bordo è sempre un'operazione delicata che richiede esperienza e destrezza.

Fedeli compagni del pilota

Questi uomini, che hanno avuto un'istruzione complessa, che hanno partecipato a corsi regolari, che hanno acquistato un'esperienza profonda, che sanno scoprire le cause di un difetto e rimediarvi con competenza e sicurezza, non raramente hanno dimostrato, al pari del pilota, uno spirito eroico e di sacrificio che li eleva molto al disopra della media degli uomini comuni.

Andate su di un campo d'aviazione, assistete al ritorno di un apparecchio!

Gli specialisti son tutti lì, raccolti, con aria indifferente, ma in realtà tutti ansiosi di conoscere l'esito del volo; essi circondano il velivolo, lo esaminano, lo scuotono; poi si fanno incontro al pilota e leggono nei suoi occhi le sue impressioni prima ancora di interrogarlo. Saranno felici se il suo volto è atteggiato al sorriso; si turberanno e si affanneranno a ricercare le cause del suo scontento, se il cuore del motore non ha avuto il normale suo ritmo, se l'apparecchio non si sia dimostrato come al solito maneggevole e ubbidiente ai comandi, se l'arma sia rimasta inceppata, se la radio sia rimasta muta, se la macchina fotografica non abbia ben funzionato.

Il pilota apprezza ed ama questi suoi fedeli compagni della sua vita quotidiana, come apprezza ed ama quelli che sono meno a contatto con lui — automobilisti, sanitari, governo ecc. — per la loro capacità nella quale ha sempre fiducia, per la loro fedeltà e per la loro devozione. Essi, in aviazione non sono gli ultimi: si può anzi affermare che il divenire della più alta e della più bella delle conquiste umane non è indipendente dall'opera silenziosa ma preziosa di questi tenaci e laboriosi artieri delle macchine alate.

Buon militare e buon tecnico

Si è calcolato che per ogni pilota non occorrono meno di 12-15 persone per il normale andamento dei vari servizi complementari del volo; e questi servizi sono tutti di natura delicata e tutti richiedono personale capace, sveglio e particolarmente istruito.

Lo specializzato d'aeronautica deve riassumere in se stesso molti requisiti: deve essere un buon militare, deve possedere una cultura tecnico professionale abbastanza profonda e deve distinguersi meglio di qualunque ottimo operaio specializzato; la R. Aeronautica ha istituito varie scuole per la formazione di specialisti — fra cui le più importanti sono quelle di Capua e di Capodichino — ove gli allievi che vi sono ammessi ricevono una istruzione teorico pratica che può dirsi perfetta e che viene impartita secondo tre essenziali raggruppamenti di materie:

cultura generale e militare, che comprende nozioni d'italiano, di storia e di geografia, regolamenti militari in genere e istruzione pratica militare;

cultura teorico - professionale, che comprende le indispensabili nozioni basilari d'aritmetica e di geometria, i principi fondamentali della fisica, della chimica e della elettricità e le materie inerenti le varie categorie di specialisti;

pratica professionale, attraverso la quale ogni allievo si rende ragione della teoria studiata. Alla pratica viene dato il massimo sviluppo giacchè è la pratica che deve porre l'allievo in condizioni tali che al termine del corso sia effettivamente in grado di assolvere praticamente le mansioni della sua categoria.

Come si vede l'istruzione di ogni allievo è nei corsi specialisti d'aviazione, convenientemente allargata e approfondita: e il titolo di studio richiesto per la ammissione ai corsi, e che per alcune categorie sembra molto basso in relazione ai compiti e alle mansioni che gli specialisti debbono disimpegnare, è integrato durante lo svolgimento dei corsi stessi in modo tale che la intelligenza di ognuno si apre a nuovi orizzonti, lo spirito acquista iniziative diverse, e s'insinua in ogni animo il senso della responsabilità. Il lavoro si compie con gioia perchè offre nuove e più ampie soddisfazioni e l'allievo, arruolatosi in condizioni morali e psicologiche mediocri, plasmato alla scuola del dovere e della disciplina, diviene un uomo cosciente delle proprie possibilità e può guardare con maggiore fiducia al proprio avvenire.

Istituto Fascista di Cultura

Cooperative e corporazioni

Ieri sera, il prof. Domenico Traunero ha parlato con profonda competenza dei rapporti che intercorrono fra corporativismo e cooperative.

Verso la metà del secolo scorso, accanto alle associazioni sindacali, andarono sorgendo le cooperative, nei loro diversi rami, al fine di apportare un temperamento alla questione sociale attraverso un immediato interesse economico delle masse associate: esse così venivano, in parte, a sottrarsi alle speculazioni dell'impresa comune e capitalistica, creando una impresa propria, intesa a conciliare il lavoro col capitale.

Numerosi sono i rami della cooperazione; ma la funzione di essi si riduce a due soli tipi: in uno (come nelle cooperative di consumo) la funzione si risolve nel temperare, dentro i limiti del costo, i prezzi da pagarsi per il godimento di certi beni; nell'altro (come nelle cooperative bozzoli) la funzione mira ad ottenere un maggior realizzo, compatibile con le condizioni del mercato, nel collocamento di determinati prodotti. Queste due funzioni sono poi rivolte ad un solo fine: giovare alla condizione economico-sociale delle classi minori di fronte alla posizione privilegiata delle classi maggiori.

La dottrina fascista ha pienamente compresa e fatto propria la cooperazione italiana organizzando le istituzioni cooperativistiche in federazioni sindacali autonome (8) e creando, per la loro diffusione e tutela un apposito istituto: L'Ente Nazionale Fascista della Cooperazione.

Con la costituzione delle Corporazioni e, sopratutto, con la istituzione delle 22 Corporazioni cicliche, insediate dal Capo del Governo il 10 novembre dell'anno scorso, tutta la attività economica italiana appare disciplinata e quindi controllata, attraverso la produzione e lo scambio dei beni. Per cui qualcuno ha potuto pensare che le cooperative, ovvero una parte di esse, tornano oggi inutili nella loro funzione di disciplina dei prezzi e di fusione degli elementi capitale e lavoro.

Nulla di più errato: se è vero che la «cooperativa» ha diminuita la sua importanza nella veste di «naturale disciplinatrice dei prezzi», è altresì vero che essa ci offre un magnifico esempio di «azienda corporativa», cioè tale che in essa troviamo armoniosamente fuse le due forze produttive del lavoro e del capitale, dove il capitale è un semplice strumento nelle mani del lavoratore, il quale diventa partecipe diretto nella responsabilità e nella direzione dell'impresa. Ed a questo tende l'economia corporativa.

Oggi pertanto la cooperativa offre una nuova duplice funzione, al servigio dello «Stato Fascista», intesa a valorizzare la funzione dell'uomo di fronte a quella del capitale, lo spirito al disopra della materia: offrendo, nello stesso tempo, agli organi corporativi, un esempio vitale di azienda dal quale essi possono, come attraverso un campo sperimentale, raccogliere gli elementi necessari ai quali uniformare le proprie deliberazioni.

Queste le idee ed i fatti che il dotto e facile conferenziere espose nella sua ascoltata ed applaudita esposizione.

Danze sono state organizzate per questa sera dal Dopolavoro del III. Gruppo Rionale nella sala di via Cividale 33 e dal Dopolavoro di Chiavris nella sala di via Colugna. Potranno intervenire i dopolavoristi con le loro famiglie.

11.a Legione «Dicat»

Adunate per servizio

Domani, i reparti appresso indicati dovranno trovarsi adunati in tenuta ordinaria, nelle località ed alle ore per ciascuno segnate:

Banda, alle ore 7, al Comando di Legione; 121. e 122. Batterie c. a. alle ore 8, al Comando di Legione; nuclei mitraglieri di *Cividale*, *Premariacco* e *Remanzacco*, alle ore 7,30 sul piazzale della stazione di Cividale; i telemetristi alle ore 8,30 in Castello.

Nei Sindacati del Commercio

Riunione del Direttorio

Si è riunito ieri il Direttorio del Sindacato provinciale fascista lavoratori albergo, mensa e caffè, presieduto dal Segretario dell'Unione.

E' stato discusso dell'applicazione del contratto provinciale ristoranti (percentuale di servizio); degli accordi per lenire la disoccupazione e di varie altre questioni fra cui la riammissione nel Sindacato del cameriere Attilio Bosio.

Nuovo servizio di posteggio per auto-pubbliche in Piazza Venerio

Da ieri, è stato istituito un servizio di posteggio per automobili pubbliche, in Piazza Venerio: Istituzione assai opportuna per il luogo centrale ove fanno capo non poche autocorriere in arrivo ed in partenza, e per la vicinanza di vari enti ed uffici e dello Ospedale Civile.

I festeggiamenti a S. Giorgio

Domani si svolgeranno nel rione di Grazzano i tradizionali festeggiamenti di S. Giorgio. Oltre a vari giochi popolari è allestita la pesca di beneficenza e la banda di Pantianicco diretta dal maestro Cesare Liberale svolgerà in piazza Garibaldi dalle 20.30 alle 22 il seguente programma 1. Marcia sinfonica (Bartolucci) — 2. Hans «Il suonatore di flauto» (ouverture) (L. Panne) — 3. Preludio e quartetto atto III Rigoletto (G. Verdi) — 4. Fantasia «Mefistofele» (A. Boito) — 5. Finale atto IV Lucia di Lommermoor (Donizetti) — 6. Fox-trot «Gamba di legno» (C. Liberale).

I treni per Martignacco in occasione della sagra

Per la sagra di Martignacco la Tranvia di S. Daniele attuerà domani, oltre alle facilitazioni ordinarie festive di treni e prezzi ridotti del 50 per cento sia da Udine che da S. Daniele, un treno straordinario in partenza da Udine per Martignacco alle ore 14 e 30 ed alla mezzanotte altro treno da Martignacco per Udine e per S. Daniele. Ecco l'orario completo:

Partenze da Udine ore: 6.50 — 9.15 — 11.50 — 13.45 festivo — 14.30 speciale — 16.20 D — 19.20 festivo — 23.30 speciale.

Partenze da S. Daniele ore: 6.35 — 8.00 — 10.40 festivo — 13.05 — 16.30 — 18.05 — 20.30 speciale.

Partenze da Martignacco per Udine, ore: 7.15 — 8.35 D. — 11.20 festivo — 13.50 — 17.10 — 18.45 — 21.20 speciale — 24.00 speciale.

Partenze da Martignacco per San Daniele, ore: 7.15 — 9.45 — 12.15 — 14.10 festivo — 16.45 — 19.45 festivo — 24.00 speciale.

Treni bis ed altri treni straordinari verranno effettuati da Udine a seconda l'affluenza dei gitanti. Da Udine a Martignacco e ritorno lire 2.00; da S. Daniele a Martignacco e ritorno lire 3.00.

Comitive di orchestrali e di contadini austriaci di passaggio per Udine

Ieri mattina, provenienti da Vienna, sono transitate per la nostra stazione con apposite vetture, una comitiva di circa cento orchestrali componenti l'orchestra sinfonica di Vienna, ed una altra comitiva di cinquanta appartenenti all'unione contadina austriaca. I primi hanno proseguito per Trieste dove inizieranno il prestabilito giro artistico in Italia; i secondi hanno continuato il viaggio per Venezia da dove poi proseguiranno un giro di istruzione a traverso le principali città italiane.

Nell'Associazione Artiglieri

Disposizioni per il raduno di domani a Cividale

Con l'intervento del Direttorio provinciale, si è svolta, in una sala della Casa del Combattente, la riunione degli Artiglieri in congedo del Comune. Il reggente provinciale, ha parlato delle due prossime riunioni che avranno luogo domani 5 a Cividale e nei giorni 11, 12 e 13 a Firenze. Dopo brevi parole del segretario tesoriere provinciale, il quale ha invitato i presenti a partecipare compatti alle cerimonie, ha parlato il camerata Bizzari sulla difesa contro i gas.

Domani, alle ore 8.30, si svolgerà in Cividale, come è stato annunciato, il concentramento delle Associazioni del Fante, del Genio e dell'Artiglieria per partecipare alla cerimonia dell'inaugurazione delle proprie Fiamme. Gli artiglieri in congedo di Udine, ed in special modo la batteria celere udinese, devono intervenire compatti al raduno. Da Udine partirà, alle ore 7.50, un treno speciale; la quota è stata fissata in lire 2 e dà diritto al viaggio, con ritorno a qualsiasi ora, e al rancio. I biglietti si possono acquistare dal segretario tesoriere o all'atto della partenza dagli appositi incaricati. Di prescrizione il berretto dell'Arma, il fazzoletto giallo al taschino e le decorazioni.

La commemorazione al Carmine di Lelio e Pietro Michelini

L'Associazione Giovanile di A.C. «Lelio Michelini» commemorerà domani il titolare di cui porta il nome, caduto eroicamente in guerra al Lenzuolo Bianco di Oslavia, ed il suo genitore Pietro Michelini, valoroso poeta friulano conosciuto sotto il pseudonimo di *Pieri Corvat*. Il discorso ufficiale sarà tenuto da Luigi Comuzzi, già presidente dell'Associazione.

In occasione della celebrazione sarà inaugurato un busto bronzeo al Michelini, che sarà collocato poi nella sala delle adunanze, ed il nuovo vessillo tricolore dell'associazione, donato dal parroco del Carmine mons. Querini, ai quali impartirà la benedizione S. E. l'Arcivescovo.

Una orchestrina allieterà la cerimonia, eseguendo scelti pezzi musicali sotto la direzione del prof. don Giovanni Pigani.

Sulla neve

Le gite sciatorie per le gare sul Canin

Domani si disputeranno a Nevea le gare di discesa del Canin alle quali sono iscritti numerosi concorrenti. La nuova abbondante nevicata permetterà ai concorrenti di potersi abbandonare alla massima velocità, essendo il percorso tutto livellato. Le partenze dei torpedoni restano così stabilite: 1. torpedone oggi ore 20 partenza da via Manin 9 e arrivo a Sella Nevea alle 22.30; arrivo a rifugio Celso Gilberti alle ore 24.30; 2.o torpedone partenza alle 5 di domani, arrivo a Sella Nevea alle 7.30, gite libere al Rifugio Celso Gilberti, Sella Prevala, Sella Forato; ore 14 raduno dei concorrenti al Rifugio Gilberti e inizio della gara; ore 17 premiazione dei concorrenti al rifugio Nevea. Alle 18 partenza dei torpedoni, breve sosta a Chiusaforte e alle 20 arrivo a Udine. Partenza del torpedone da Chiusaforte ore 6.30 arrivo ai Piani ore 7, partenza per il ritorno alle ore 18. Per schiarimenti gl'interessati possono rivolgersi presso la sede della S. E. F., via Manin 9 interno 1 e presso il Dopolavoro di Chiusaforte.

Muore per sincope in casa di un conoscente

Il settantatreenne Giovanni Franceschini dimorante in via Bertaldia 25, s'era recato ieri nel pomeriggio nella bottega di un calzolaio, suo conoscente e situata nella stessa via al n. 8 Ad un tratto, mentre stava parlando, colto da improvviso malore, il Franceschini si accasciava privo di sensi. Il dott. Valentinis, chiamato d'urgenza, non ha potuto che constatare il decesso avvenuto per paralisi cardiaca.

Cadendo sopra un sasso tagliente, la setaiola Teresa Blasoni d'anni 48 di via Cisis, ha riportato una ferita da taglio alla gamba sinistra. Guarirà in 10 giorni.

Dieci galline sono state rubate l'altra notte dal pollaio di Antonio Tirindelli, a Martignacco; per riuscire nell'intento i ladri hanno rotto un catenaccio ed un lucchetto.

riflessi

Picchiaggio autorizzato

Una nuova disposizione, a carattere pedagogico, vuole che i cittadini dello Stato di New York bastonino i «gangsters» quando vengono trovati, come suol dirsi, «con le mani nel sacco». L'applicazione pratica di questo invito al castigo pubblico come pregusto della detenzione, è andata così oltre che l'altro giorno la polizia dopo essere riuscita ad acciuffare, previo accanito inseguimento, tre figuri che avevano svaligiato un negozio in pieno giorno, si è premurata di ricondurli in presenza dei derubati (la prima volta, dunque, che il reo torna non di sua spontanea volontà sul luogo del reato) e ha loro dato in prestito i tre criminali perchè li maciullassero ben bene mentre i tutori della legge, rigidi ed impassibili, badavano a tenerli stretti perchè il bersaglio mobile non perdesse i colpi.

Come scuola di vigliaccheria non c'è male. Strano tipo questo legislatore dello Stato di New York. Visto che la giustizia del suo evolutissimo paese ha la caratteristica di permettere tali, tanti e così impensati modi di evadere alla repressione, considerato che i «gangsters» sono abilissimi truffatori, constatato che troppo pochi sono i casi in cui si può condannare un colpevole di rapina, ratto, stupro e brigantaggio, ha voluto dare al «cittadino» che ha subito il danno almeno una piccola soddisfazione, nella illusione quacquera di far decisa presa sulla corteccia di quelle anime di farabutti. «Intanto sfogati a pugni: io te lo tengo per i polsi, e poi vedremo!». Ha cercato insomma di accontentare l'«opinione pubblica» come meglio poteva; concedendole perfino una sospensiva sulla rubrica del codice dei delitti sulla persona. Il cittadino si rimbocca le maniche della camicia, cazzotta con tutta la serena forza che gli concedono i suoi muscoli e l'essere doppiamente garantito dalla querela e dalla reazione e se ne rientra placato nella sfera dei diritti e doveri individuali con le nocche dolenti, ma con la soddisfazione della rivincita legale. Se domani la giustizia assolverà per una delle tante ragioni che sono nell'estro delle giurie o nella corruzione dei complici togati, pazienza; intanto oggi lui si è vendicato come ha potuto.

E' un po' l'applicazione, a modo suo, di un vecchio adagio — o chissà mai perchè gli «adagio» devono per forza essere tutti vecchi, possibile che non ne sappiamo imbastire mai qualcuno di nuovo? — «meglio un uovo oggi che una gallina domani».

Gg

GIUSTIZIA

In Tribunale

Udienza del 3 maggio XIII — Presidente: dott. Olivetti Giudici: dott. Caneva e dott. Falchi - P. M. dott. Dell'Antonio - Cancelliere: Ovan.

Un furto in un negozio a Pradielis di Lusevera

Nel negozio della Cooperativa di consumo di Pradielis di Lusevera, di cui era gestore Giuseppe Ballico, nottetempo, mediante rottura di una inferriata, qualcuno era riuscito ad entrare ed a rubare varii generi alimentari e discreto quantitativo di tabacco. Autore del furto è stato ritenuto tale Pietro Marchiol di anni 20 da Pers di Artegna il quale arrestato, ha confessato in parte il mal fatto. Con l'aggravante della recidiva è stato condannato a un anno e 6 mesi di reclusione ed a 1800 lire di multa.

(Dif. avv. Centazzo).

Eco assolutoria di un investimento automobilistico

Il Pretore di Udine, con sentenza 4 dicembre, condannava il ragionier Lao Menazzi — ritenendolo responsabile dell'investimento automobilistico avvenuto la sera del 18 luglio 1934 sulla strada nazionale di Tricesimo ed in cui rimaneva gravemente leso il cameriere Carlo Coccolo che procedeva a piedi, sulla sua destra, spingendo a meno una motocicletta — a 5000 lire di multa. Avverso tale sentenza ha ricorso il rag. Menazzi e ieri il Tribunale, in riforma dell'appellata sentenza lo ha assolto per insufficienza di prove. (Dif. avv. Mario Levi).

Una sassata al capo ha ricevuto accidentalmente da un ragazzo, Ilma Zuliani di anni 15 di via Pozzuolo riportando una lesione guaribile in pochi giorni.

STATO CIVILE DI UDINE

3 Maggio 1935 XIII

Nati: 5
Morti: 1
Matrimoni: —

Nascite

Legittimi: Felice Augusta di Arrigo Onorato — Masolini Luigi di Ermenegildo — Feruglio Gigliola di Pietro — Tell Gisella di Abramo — Pol Gianfranco di Mario.

Morti

Barbetti Leonardo fu Domenico di anni 69 vetraio.

Pubblicazioni di matrimonio

Virgilio Valentino elettricista con Bassi Nerina magliaia — Aita Luigi agente di commercio con Chiarandini Maria casalinga.

Un incendio ad Orgnano 15 mila lire di danni

L'altra sera per cause non ancora precisate, si sviluppava un incendio nel fienile di Fabio e Maria Miceli a Orgnano di Basiliano. L'allarme è stato dato alle 18 circa e tosto le fiamme si sono propagate rapidamente alla sottostante stalla, minacciando seriamente l'attigua abitazione. Telefonicamente richiesti, sono giunti in tempo i nostri pompieri, i quali hanno isolato l'incendio limitando così i danni alla distruzione completa del fienile e di parte della stalla. Complessivamente il danno, coperto d'assicurazione si aggira sulle 15 mila lire.

Un rissoso che finisce in carcere

Adriano Zorzi di circa trent'anni, da Passons, ieri mattina dopo aver inveito contro la madre, se la prese con un vecchio del paese; poscia ha gironzolato per la borgata finchè è venuto a diverbio con alcune persone del luogo. La questione — originata sembra da motivi d'interesse — ha avuto ben presto un tono vivace, anzi violento. E' stato necessario l'intervento delle guardie municipali e poscia dei Carabinieri che hanno arrestato lo Zorzi e denunciato per ubriachezza e per la rissa.

SPETTACOLI

Teatri

Puccini

(*Cinema-Varietà*). - Allo schermo: *Il dominatore*. Capolavoro della Toeplitz con Clive Brook. - Sulle scene: «The Artistes Universal». Ore 17.

Cinematografi

Cecchini

Maria Galante, la spia dell'Invisibile Armata. Dramma d'amore e di mistero tratto dal celebre romanzo di Jacques Deval, con Ketty Gallian. Prezzi ribassati. - Val. le rid. Ore 17.

Eden

Chu - Chin - Chow e i 40 ladroni di Alì Babà. Vicenda orientale, drammatica, emozionante, comica, fantastica di successo mondiale con protagonista Anna May Wong. Val. le rid. Ore 17.

Impero

L'Agente N. 13. - Capolavoro Metro, diretto da Richard Boleslawski, con Gary Cooper e Marion Davies. Segue un fuori programma. Ore 17.

Trattenimenti

Sala Olimpia

OGGI alle ore 20
GRAN BALLO
all'aperto e in caso di cattivo tempo in sala.
Abbonamento L. 3
Servizio tram cittadino.

Direzione - Redazione - Amministrazione
Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

Il Popolo del Friuli

Telefoni: Direzione 1-16
Redazione e Amministrazione 8-80
Pubblicità 9-59

IL GIORNO

Calendario

4 maggio sabato (124-242).
S. Monica, madre di S. Agostino, morta ad Ostia, mentre stava per ritornare in Africa, sua patria — S. Silvano, Vescovo di Gaza, fatto uccidere con i suoi chierici per ordine di Galerio Massimiano Cesare durante la persecuzione dell'imperatore Diocleziano.

Zodiaco

Il sole sorge alle ore 5 e 9 m.; tramonta alle ore 19 e 31 m.
Fasi lunari: venerdì 10 c. m. P. Q.

Ricorrenze storiche

1814. - Napoleone sbarca a Portoferraio per l'esilio nell'isola di Elba.
1848. - Il Consiglio e il Senato invitano il Papa a proclamare «la giustizia ed il diritto dell'Italia intera per rivendicare la propria indipendenza e nazionalità».
1849. - In un proclama ai veneziani Radetzky intima la resa «piena intera e assoluta» concedendo libera partenza dalla città a tutti e perdono agli ufficiali e sottufficiali. Marghera è bombardata con 60 pezzi d'artiglieria.
1860. - I volontari garibaldini sono tutti raccolti a Genova.
1912. - Si effettua lo sbarco italiano a Rodi.
1915. - L'Italia denuncia il trattato della Triplice Alleanza.

Fiere e mercati

Oggi: Comeglians; Pavia di Udine; Pordenone.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati:
Ore 19 del giorno 3 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 14,6; minima 4,9.

* * *

Situazione barica. — Quasi tutta la media Europa è occupata da una area anticiclonica e presenta la regione di massimo sull'Austria e sulla Jugoslavia e si estende sul Mediterraneo centrale ove si collega con un'area secondaria di alta pressione occupante la Libia. La depressione atlantica continua ad interessare il margine occidentale europeo e si protende con una saccatura attraverso il golfo di Guascogna fino al Mediterraneo occidentale. Il Mediterraneo orientale e l'Europa nord orientale sono in regime di bassa pressione con nuclei di minimo rispettivamente sul Mar di Levante e sul Mar Bianco.
Probabilità. — Sulle regioni settentrionali si avrà un graduale aumento di nebulosità che andrà estendendosi all'alto versante tirrenico e alla Sardegna, qualche pioggia temporalesca sulle penisole alpine e nebbie sparse in pianura. Sulle regioni centrali condizioni di instabilità con cielo sereno o poco nuvoloso. Al mattino annuvolamenti a carattere temporalesco nelle ore pomeridiane più accentuati sui rilievi appenninici. Sulle regioni meridionali cielo nuvoloso con tendenza a rasserenare: qualche manifestazione temporalesca sulla Calabria e sulla Sicilia. Venti deboli o moderati orientali sulla alta Italia, moderati o quasi forti grecali sulla penisola, maestrali sulla Sicilia, sciroccali sulla Sardegna. Temperatura in aumento. Basso Adriatico e Jonio agitati, mossi gli altri mari.

In cucina

Composta di mandarini. Mondate i mandarini, e gettateli in un vaso pieno di acqua bollente. Dopo cinque minuti di bollitura, tagliateli a piccole striscie. Dai mandarini divisi in quattro parti, togliete i semi evitando di non sciuparli tanto. Liquefate una quantità di zucchero pari al peso dei mandarini e delle scorze in altrettanti bicchieri d'acqua. Appena lo sciroppo è bollito, gettatevi i mandarini e le buccie e lasciate ancora cuocere a fuoco ardente per circa un'ora, calcolando 24 il numero dei frutti.

Trattoria comunale

Mattino: fettuccie alla bolognese; minestra in brodo; vitello tonnato; uova alle spinaci; contorni.
Sera: riso e verdura; pasta asciutta; muscoletti di vitello in umido; contorni.

L'enimma

Falso diminutivo:
E' figlia di Sardegna
e guizza in mare.
(Confrontare nel numero di domani la soluzione esatta).

"La Panarie"

E' uscito il numero di marzo-aprile de «La Panarie» che pubblica interessanti scritti e numerose illustrazioni. Ne diamo il sommario:
Remigio Marini: «Marcello Mascherini». — Giuseppe Garzolini: «La giacchetta smessa». — Francesco Babudri: «La fortuna di Bertoldo in Istria». — Giuseppe Parroni: «Divergenze fra Michelangelo e Raffaello». — Carlo Zannerio: «La vita degli altri». — Emilio Girardini: «Barlumi». — Chino Ermacora: «Veglie» di Emilio Girardini. — Ferdinando Pasini: «L'Ariosto più vero». — Silvio Benco: «Terrano-Refosco». — Biagio Marin: «Libussina - Zorutti in Africa» di Giorgio Pitacco. — Gigi Tampagno: «Le Confessioni di una scheggia di bomba». — Carlo Luigi Bozzi: «Bruno Trevisan». — Mario Borgialli: «Le fate della montagna» — c. e.: «Poesie Friulane» di Emilio Nardini. — Ranieri Marco Cossàr: «Storia, usi e costumi di Monlona d'Istria». — Copertina di Carlo Someda de Marco.

Zorutti in Africa

Sembrerà strano questo titolo, — premetto «La Panarie» — poichè il poeta Pietro Zorutti non si è mai recato nei paesi africani. Ciò non toglie che la sua immagine, abbia trovato nel 1923 fra i Cunama Tica un'accoglienza ispirata da profonda meraviglia.

Il cav. Luigi Bracciani, milanese, — nome noto nell'ambiente sportivo, socio dell'Alpina Friulana, e devoto al Friuli e al maggior poeta friulano — ha voluto lasciare due fotografie dello Zorutti sull'ultimo grande baobab presso il confine dell'Eritrea con il Sudan Anglo-Egiziano, in una località tra Om Ager ed El Eforà (longitudine 36° 35', latitudine 14° 15'). Da una lettera dello stesso Bracciani, membro della missione scientifica Corni-Calciati-Bracciani che con brillanti risultati esplorò nel 1923 alcune regioni ignote dell'Eritrea, togliamo queste righe:

« Mi auguro in un prossimo viaggio nell'Eritrea di potervi trovare « le due care effigi del grande Zorutti, poichè mi parve fossero poste in luogo sufficientemente protetto dalle intemperie. Spero anche che tanto gli indigeni del vicino villaggio di Cunama Tica quanto i Sudanesi e i Tucruri, non oseranno distruggerle, tanto più che la superstizione vieta loro di commettere un atto che possa provocare disgrazia ».

La regione nella quale fu posta la immagine del cantore di Lonzano è il punto più lontano raggiunto dalla Missione.

La fertilità del suolo in quella regione si deduce dagli ottimi prodotti delle poche colture indigene intorno ad Om Ager, dalla ricchezza delle altissime graminacee che ricoprono la grande pianura Sudanese, sparsa di acace gommifere e nella quale vagano grossi branchi di giraffe assetate, di antilopi d'ogni specie, di scimmie urlanti.

Il villaggio di Om Ager, composto di tre o quattro razze diverse, trascorre in quel periodo di tempo una agitata vita notturna: ogni gruppo indigeno voleva onorare gli ospiti bianchi sfoggiando un proprio genere di musiche e di fantasie. Dai canti monotoni ed insistenti dei Cunama, alle fantasie sanguinarie dei Sudanesi, dai battimani delle donne, ai *tamtam* dei Tucruri e allo stridente zufolo degli Ascari, si univa in coro continuato, nelle ore alte della notte, il raglio dei somarelli, l'abbaiar dei cani desti dal lugubre ululato delle audacissime iene, lo squittire degli sciacalli, il brontolio dei cammelli. Quando, all'albeggiare, gli esploratori speraron no che il diabolico concerto avesse a finire, per dare riposo ai loro corpi affaticati, non solo la dilettosa musica continuò, ma le si aggiunse lo straziante muggito delle mandre, il gracidar dei corvi, il canto dei galli, il belato delle capre, l'assordante cinguettìo degli uccelli...

Se qualche friulano si recasse in quelle regioni, potrà forse trovare nell'immagine di Pietro Zorutti un nostalgico conforto alle sue fatiche.

Cure per dopolavoristi alle Terme di Viterbo

Il 15 corrente avrà inizio la stagione balneo - termale presso le Terme di Viterbo, di proprietà dell'Opera Dopolavoro che vi ha creato un ambiente rispondente alle necessità.

Coloro che sono provvisti della tessera dell'O. N. D. per l'anno XIII avranno diritto alla riduzione del 50 per cento su tutte le cure, applicazioni termali e sulla tassa sanitaria. E' consigliabile ai dopolavoristi di sottoporsi alle cure nei mesi di maggio, giugno, settembre e ottobre, data la minore affluenza, in detti mesi di coloro che non usufruiscono di alcuna facilitazione; ciò che rende più agevoli assistenza e cure. Per coloro che desiderano fermarsi nell'albergo dello stabilimento, si consiglia di farne richiesta alla direzione generale dell'O. N. D. che stabilirà l'epoca dell'inizio della cura, onde evitare che, presentandosi direttamente alle Terme, non trovino alloggio.

Cure gratuite saranno concesse, e solamente in maggio, giugno, settembre ed ottobre, ai dopolavoristi che, attraverso il Dopolavoro Provinciale, ne faranno domanda alla direzione generale, corredandola del certificato di povertà rilasciato dal Comune. I dopolavoristi ammessi alla cura gratuita non dovranno pagare la tassa sanitaria e potranno usufruire, anche gratuitamente, di tutte le varie applicazioni termali (docce, bagni, inalazioni, sudatori, ecc.).

Per le cure sussidiarie, e per le conseguenti visite suppletive, sarà applicata una tariffa minima speciale. Il vitto e l'alloggio sono esclusi dalle cure gratuite e semigratuite. Per altre informazioni rivolgersi al Dopolavoro Provinciale.

Appartamenti e locali sfitti

Nel periodo dal 22 al 28 aprile furono presentate al Sindacato provinciale dei proprietari di fabbricati — in via Manin 18 — le seguenti denuncie di appartamenti e locali sfitti disponibili per abitazione o per altri usi diversi:

Via S. Giorgio 2 vani 5 wc. terrazza cortile — via Cernaia 77, vani 6, p.d.c., gas wc. parchetti giardino — viale Venezia 79 vani 7 lire 380 gas wc. termobagno, parchetti giardino garage — viale Venezia 35 vani 5 lire 250 gas wc. bagno stufe terrazza garage — viale Venezia 84 vani 4 lire 120 accessori d'uso giardinetto — via Belloni 16 p.d.c. camera salotto mobiliati — via Gaeta 24 vani 4 lire 160 accessori d'uso cortile giardino — viale Venezia 34 vani 5 lire 205 gas wc. bagno terrazza — via Tiberio Deciani 16 vani 5 lire 190 — gas wc. terrazza cortile — via Superiore 63 casa vani 6 lire 200 gas wc. terrazza — via Aquileia 33-1 casa vani 6 p.d.c. gas wc. termobagno parchetti garage — via Cernazzai 4 casa vani 7 lire 132 accessori d'uso — via Tiberio Deciani 10 vani 1 lire 55 magazzino — via Milazzo 2, appartamento ammobiliato vani 5 gas wc. bagno stufe 2 terrazze garage — via Melegnano 9 vani 6 lire 160 accessori d'uso — via Villalta 62 casa vani 5 lire 130 accessori d'uso — via B. Stringher 5 vani 10 p.d.c. gas wc. bagno termo parchetti vasta veranda terrazza — via XXX Ottobre 28 casa vani 4 lire 150 con giardino — via C. di Pers 6 vani 6 lire 220 gas wc. bagno stufe cortile — via Pracchiuso 85 due camere cucina mobiliate p.d.c. — via Buttrio 21 vani 3 lire 110 — via Buttrio 3 rialzato vani 5 p. d. c., gas wc. bagno termo cortile veranda — via de Rubeis 11 negozio con retro — viale Duodo 12 vani 4 lire 110 — via P. Sarpi 17 vani 5 lire 220 wc. bagno — via Monte S. Michele 24 vani 5 lire 220 wc. bagno terrazza — viale Principe Umberto 40, vani 4, lire 120 — viale Duodo 30 dieci ambienti, servizio gas termos terrazza corte garage liscivaia lire 440.

Cronaca minima

Autocorriere per Buttrio con servizio continuativo dalle 13.30 e partenza dal piazzale Palmanova, sono predisposte per domani in occasione della Fiera del vino che si svolgerà in quella località.

La bicicletta ha giocato un brut to tiro ai giovinetti Achille Minen di via di Mezzo ed Enzo Ballo di via Grazzano; essi cadendo hanno riportato: il primo una ferita alla testa; il secondo una contusione alla mano destra. Entrambi sono stati giudicati guaribili in pochi giorni.

ARTE E TEATRI

Artisti friulani a Roma

Lusinghieri giudizi su Ursella e Giampaoli

Ha esposto nuovamente a Roma — come abbiamo dato notizia — Enrico Ursella, il quale nelle sale dei Cultori dell'Arte, a Palazzo Doria, ha ordinato la sua mostra assieme a quella del suo compaesano medaglista Pietro Giampaoli. E' del 1924 l'ultima mostra dell'Ursella alla Capitale e perciò la stampa romana ha rilevato con interesse il cammino da lui percorso in questi anni.

« Enrico Ursella — scrive *Il Piccolo* — è di Buia, in Friuli. Autodidatta. Da ragazzo andò in Germania come tanti altri friulani, a fabbrica mattoni. Ma fornaciai o carrettieri, fabbri o pastelegrafonici, quando l'arte scampana nel cuore, non c'è autorità di genitori, o spauracchio di miseria che tenga. L'arte vince di prepotenza. C'è poi chi la sa coltivare e riesce a esprimersi con la penna o col pennello, col bulino o con la sgorbia; e c'è, naturalmente, chi fallisce e cade nella battaglia impegnata, chè le difficoltà risultano troppe per le sue forze.

Di Ursella possiamo ben dire che, la battaglia, l'ha vinta. Il fornaciaio è diventato un buon pittore: solido, di una solidità che sembra veramente aver basi costruite con la tenace pazienza operaia e friulana: in Friuli si usa dire, per tratteggiare con una tipica frase il carattere della gente del luogo: « Tirati indietro, muro, chè qui passo io »: il che significa che con la volontà — e, aggiungiamo pure, con la testardaggine — si passa oltre ogni difficoltà.

L'Ursella fa onore al vecchio Friuli: gli fa onore perchè ha fortemente voluto ed è riuscito a interpretare con sobrietà ed efficacia lo spirito del paesaggio. Alcuni studi di « mercato paesano » hanno una vivacità che — seppure risentono d'una impressione quasi istantaneistica — non mancano di efficacia. Ma quel che veramente ci piace in questo pittore è la luminosa freschezza dell'atmosfera che egli sa dare ai suoi paesaggi. Si sente che l'Ursella è un uomo abituato a vivere assai più all'aperto che nei luoghi chiusi e che il cielo delle montagne non ha più secreti per lui. Alcuni ritratti testimoniano anche le sue felici attitudini alla figura; e tra questi ritratti, uno, del compianto Arnaldo Mussolini, ci è sembrato notevole sopratutto per la espressione degli occhi ».

Il giornale rileva poi che « nelle stesse sale espone anche i suoi eleganti lavori il medaglista Pietro Giampaoli, artista sottile e delicato, che alla tecnica sicura unisce un raro buon gusto nella modellatura ».

Lusinghiero è anche il giudizio de *L'Osservatore Romano*, il quale scrive: « Il disegno corretto, la pennellata larga, il giusto uso del colore, la scelta ed il taglio dei soggetti, spesso felice, concorrono a rendere i quadri del pittore friulano piacevoli comprensibili, emotivi.

« Un grande amore per la natura, attentamente osservata e riprodotta con fedeltà, guida l'Ursella; egli predilige le cose semplici, e con semplicità le narra; egli si interessa e suscita l'interesse ai più umili soggetti, e di essi sa non solo penetrare la verità ma trarne alla luce il contenuto di umana e pacata poesia di cui son penetrati; quella poesia che ogni cosa semplice e vera racchiude in sè, ma che solo uno spirito contemplativo, un animo sensibile e ricco di comprensione, o a esperienza tecnica solidamente acquisita possono intuire, esprimere e realizzare. E' questo il caso di Enrico Ursella, ed è questo che rende la sua mostra degna di interesse ».

Del Giampaoli il giornale descrive le medaglie e targhe in bronzo, rilevando che « sono lavorate con bella tecnica, finezza di particolari, signorilità di sentire » e soggiunge: « Altre targhe a sbalzo, in argento e rame di varie dimensioni, completano la interessante mostra, che, dato l'esiguo numero delle opere esposte, non può offrire una completa e compiuta visione della attività del Giampaoli; ma è bastante a dirci le qualità e la possibilità veramente notevoli, nella difficile e signorile arte della medaglia, di questo bravo e distinto artista friulano ».

« Il Piccolo Balilla » sarà replicato lunedì

Lunedì 6 maggio, alle ore 21, sarà data al teatro « Puccini » la quarta recita dell'operetta « Il piccolo Balilla » di R. Corona.

Presso il botteghino del teatro sono in vendita i biglietti.

SCHERMI

Maria Galante.

Un nome che darebbe il brivido se quel tale Bragard (sospettabile tedesco) fosse riescito a far saltare il Canale di Panama proprio durante il passaggio della flotta degli Stati Uniti. Perchè la carta politica del mondo sarebbe mutata in 24 ore. Per fortuna Crawbell, agente segreto americano, veglia assieme... al giapponese Tenoki, un ambiguo che fino all'ultimo momento credevamo (e doveva essere) spia. Essi sanno farsi inconsapevole alleata l'ingenuità di Maria Galante: una sospirosa casalinga francese rapita per estro di sbornia da un capitano di mare, sbarcata al Venezuela e capitata al Panama in cerca di chi la rimpatrii. Là nostalgia della costa bretone è il punto di fusione della sua onestà cieca si che propende con promesse di un passaggio a bordo, ora per la spia dinamitarda, ora per l'Intelligenze Service, ora per il medico poliziotto americano, financo per il giapponese. E senza colpa agisce da spia per due chilometri e mezzo di pellicola. La vicenda (che altera assai il romanzo da cui è tratta) finisce con un mazzo di fiori e una specie di alleanza nippo-franco-americana. C'è di buono la composizione scenica, con qualchedet taglio di colore che è come un saporito pistacchio su un dolce di semplice ricetta. Film che scorre pur con qualche soluzione di continuità nella logica narrativa depauperata per l'adattamento cinematografico. Ketti Gallian è una « rivelazione » che con probabilità non rivedremo spesso. Un riso non bello, di difficile fotogenia, inespressivo specie nel dolore; e questa volta, per sventura mal servita da chi nel doppiato le dà voce. Spencer Tracy è un buon soggetto per tale genere di film: ha robustezza di maschera. Delle riprese alcune danno gioia di sole, altre indovinati primi piani, come nella scena finale della centrale elettrica.

In visione al « Cecchini ».

pi-va

VITA ECONOMICA

La disciplina del commercio del vino

Roma, 3

Si è riunita la Giunta esecutiva della Federazione nazionale fascista dei commercianti di vino e prodotti affini per l'esame di alcuni importanti problemi interessanti la categoria. Dopo aver trattato alcuni aspetti del problema della disciplina del commercio del vino, la Giunta ha prospettato la necessità di una regolamentazione delle vendite di vino al minuto anche da parte di produttori e dei negozianti di generi alimentari. Il problema dei rapporti fra la gradazione alcoolica dei vini ed il gravame dell'imposta di consumo e quello della produzione e del commercio degli aceti di solo vino, hanno formato oggetto di alcuni voti, tendenti ad armonizzare gli interessi dei produttori con quello dei consumatori.

Di notevole importanza sono state anche le direttive fissate per identificare la vigilanza sulle frodi nella produzione e nel commercio dei vini mediante l'istituzione di agenti consiglieri tecnici giurati ed i criteri da seguirsi per fissazione di equi prezzi di vendita al minuto. Dopo aver preso in esame il problema del disciplinamento delle capacità dei recipienti per la vendita del vino ed avere espresso voti per l'emanazione al riguardo di provvedimento al fine di arrivare progressivamente alla adozione di recipienti di tipo e capacità uniformi per la vendita del vino in tutto il Regno, la Giunta ha predisposto lo studio per un bando di concorso allo scopo di intensificare la vendita dei vini tipici in recipienti di piccola capacità da offrire per la degustazione nei pubblici esercizi. Presi in esame i risultati pratici conseguiti dall'autotreno del vino, la Giunta ha concluso i suoi lavori formulando alcune direttive relative all'esportazione dei nostri vini in regime di scambi compensati.

Per l'incremento delle concimazioni

Roma, 3

Con l'intervento di tutti i suoi componenti si è riunito il Comitato nazionale per l'incremento delle concimazioni. In seguito a proposta formulata dal rappresentante della Confederazione fascista degli agricoltori dott. Guzzini è stato deliberato di divulgare fra le categorie interessate i risultati di un'indagine in corso sulla concimazione delle colture ortensi quale viene praticata nei diversi compartimenti e le norme da seguire per il massimo rendimento di coltivazione che hanno tanto valore per l'economia nazionale, specialmente nei riguardi della esportazione.

Di tale pubblicazione sarà anche curata una edizione bilingue da distribuire ai partecipanti del congresso internazionale di orto - floro - frutticoltura che sarà tenuto prossimamente a Roma. Il Comitato ha poi stabilito di svolgere una speciale azione di intesa con i competenti Ministeri, attraverso concorsi nazionali, per dotare le scuole rurali dei mezzi didattici necessari per la conoscenza di sistemi di fertilizzazione del terreno.

Il sen. De Cillis ed il prof. Carrante hanno poi lumeggiato tutta l'importanza tecnica agraria ed economica dei provvedimenti recentemente adottati dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste per incoraggiare mediante agevolazioni di credito le concimazioni fondamentali nei terreni di bonifica. Il Comitato ha infine deliberato di fare nuove edizioni delle principali pubblicazioni di divulgazione agraria fin qui curate e di affidare ad eminenti studiosi e agronomi la relazione di nuove pubblicazioni.

TITOLI E CAMBI

La prima cifra indica la quotazione del 3 maggio della Borsa di Trieste, la seconda quella della Borsa di Milano.

Rendita 3.50%	79.10	79.—
Pr. Conv.	77.60	77.40
Obbl. Ven. 3.50	90.—	89.99
B. T. 1940	101.50	101.45
B. T. 1941	101.65	101.59
B. T. 1943	94.85	94.99
B. d'Italia	—	1585.—
Assicur. Generali	4260.—	—
Assicuraz. Ital.	540.—	—
Riun. A.	1945.—	—
Riun. B.	1892.50	—
Cosulich	16.50	—
Cascami Seta	—	359.—
Snia Viscosa	—	334.—
Fiat	—	33.50
Edison	748 —	748.50
Soc. Adr. Elett.	—	166.—
Terni	230.—	229.—
Francia	79.65	79.65
Londra	58.72	58.72
Svizzera	391.50	391.50
New York	12.135	12.135
Berlino	—	483.00
Belgio	—	205.50
Spagna	—	165.30
Praga	—	50.70

OBBLIGAZIONI

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali obbligazioni, del valore nominale di L. 500 sulla Piazza di Milano.

La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella del 3 maggio.

I.R.I. Serie Stet 4%	535.50	536.—
Opere pub. I.R.I. 4.50%	477.—	479.50
» » Elfer 4.50%	481.50	484.—
Pubblica utilità 6%	497.—	498.50
» » S. tel. 6%	497.—	498.50
Credito Navale 6.50%	498.50	499.50
Edison em. 1931 6%	504.50	504.50
Emiliana 6%	500.—	499.50
Meridionale di El. 6%	501.—	501.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	493.50	495.—

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

9 - 59 è il numero del telefono dell'Ufficio Pubblicità de « Il Popolo del Friuli ».

LA VITA SPORTIVA

GALOPPO

La corsa delle mille ghinee vinta a Londra da Mesa

Londra, 3

Oggi all'ippodromo New Market, con tempo magnifico, si è disputata la corsa delle mille ghinee. La corsa è stata vinta da «Mesa» del sig. Pierre Wertheimin, secondo è giunto «Hyndford Bridge» e 3. «Caretta» che era favorito. Tre lunghezze separavano il primo dal secondo; una lunghezza e mezza dal secondo al terzo. «Mesa», un cavallo francese inviato appositamente dalla Francia per partecipare a questa corsa era montato dal fantino australiano Johnstrona.

(Radio Stefani)

PUGILATO

Kid Frattini al sesto posto nella graduatoria americana

New York, 3

Nella graduatoria trimestrale della rivista «The Ring», che si stampa a New York, il pugile napoletano Michele Palermo (Kid Frattini) è stato classificato al sesto posto.

CICLISMO

Agli atleti del C. C. Udinese

Tutti gli atleti partecipanti alla manifestazione atletica per il «Grande Premio di Pordenone», dovranno trovarsi domani mattina, alle ore 7, presso la sede del IV Gruppo Rionale, in via Caterina Percoto 6.

Per l'incontro Palmanova-Bassano

In occasione della partita Palmanova - Bassano la ditta Tudet e Tellini, che esercisce la linea Udine - Palmanova organizza un servizio speciale di autocorriera da Udine.

La quota di viaggio con ingresso al campo è di lire 6. L'autocorriera partirà da Piazza XX Settembre (presso il Bar Savio), alle ore 14,15 e da Palmanova subito dopo terminata la partita. I posti disponibili sono 35.

ATTI UFFICIALI

F. I. P.

Comitato di Udine

Il Comitato provinciale della F.I.P. comunica che il Comitato esecutivo della III Zona ha preso i seguenti provvedimenti:

Omologazione partite II. Divisione, girone Fasci Giovanili: Sacile - Cordenons 12 a 6; IV.o Gruppo Rionale - Cividale A 37 a 9; Cervignano - Cividale B 23 a 7; I. Gruppo Rionale - F. G. Studentesco B 10 a 4; Codroipo - Pordenone 12 a 10; Sacile-Codroipo 28 a 6; Cervignano - I. Gruppo Rionale 19 a 9; F. G. Studentesco A - Codroipo 28 a 1; F. G. Studentesco - Cervignano 29 a 15; IV Gruppo Rionale - F. G. Studentesco A 9 a 8.

Punizioni: Si infligge la squalifica per tre domeniche effettive di gioco al giocatore Buiatti Severino del II Gruppo Rionale di Udine e lo si deferisce alla F.I.P. per i provvedimenti del caso, per essere trasceso a grave scorrettezza nei riguardi dell'arbitro. Si ammonisce severamente il Fascio Giovanile di Sacile per aver abbandonato il campo di gioco prima della fine della partita.

Reclamo Fascio Giovanile Cervignano (partita Studentesco - Cervignano del 27 aprile): Si respinge il reclamo emarginato, omologando il risultato di 29 a 15 e incamerando la relativa tassa di reclamo.

Richiamo: per l'ultima volta si rivolge un severo richiamo a tutte le squadre, affinchè improntino il loro gioco alla massima correttezza.

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

ECONOMICI

Domande d'impiego	*L. 0.10*	*a parola*	
Commerciali	» *0.50*	»	»
Offerte d'impiego	» *0.20*	»	»
Fitti	» *0.20*	»	»
Vari	» *0.30*	»	»

Tasso L. 4.30% minimo L. 0.25 minimo dieci parole.

COMMERCIALI

Agli Sposi? La Galleria Veneziana, Udine praticherà prezzi bassissimi: lampade, lampadari, bomboniere. Scelta vastissima.

A. Le più belle novità di stagione in tessuti le troverete presso la Ditta Carlini Zamboni e C.

Camicie meravigliose esclusive (Impero) recentissimi disegni. — Cravatte (Diva) seta naturale. Ribassi enormi. Costantini, Sottoportici Caffè Corazza, Udine.

Matrimoniale massiccia; pranzo splendida, moderna; salotto vendesi causa partenza, Via Marsala 18 a, negozio. 4891 A.

Occasione, Auto Citroen C. 4. 7 posti — Fiat 520 Camioncino bollato 15 q.li — OM 469 S. 2 Berlina 7 posti — Citroen 5 HP. Rivolgersi Autorimessa Centrale Giordano Pravisani, Via Paolo Sarpi 14 B.

Cedesi posizioni centrali caffè albergo, macelleria, rivolgersi Fontanini, Caffè Moro. Udine.

509-Berlina fuori serie, super confort, cambiasi con Balilla differenza contanti. Autorimessa Trieste, Udine.

Vendesi villa in Tarcento, posizione amena, vani 10, servizi, giardino — ottime condizioni. Rivolgersi rag. Ettore Bruni, Via Sottomonte 10, Udine.

FITTI

Affittasi metà villetta indipendente, 6 vani, water, gas, accessori, giardino. Rivolgersi Via Cernaia 75 4897 A

Affittasi appartamento 5 vani, gas, bagno, termosifone. Via Girardini 5. 4915 M

Impiegato scapolo cerca stanza con mobilio o senza; centro, periferia, con servizio presso buona famiglia. Offerte dettagliando Carta Identità 845 Postarestante, Udine. 4924 M

Subito affittasi due nuovissimi appartamenti centrali confort moderno, soleggiati, orto, 5-6 ambienti. Costantini sottoportici Caffè Corazza, Udine.

OFFERTE D'IMPIEGO

Cercasi donna 25-35 enne pratica cucina disposta recarsi Udine. Inviare referenze pretese Ines Gabrielli, Piazza Patriarcato 2 Udine

Domestica provetta 35-40 tutto fare, con informazioni inecepibili, cercasi per signore solo attempato. Scrivere dettagliando posti occupati. Pubblicità Popolo Friuli. 4926 M

DOMANDE D'IMPIEGO

Giovane, seria, tutto fare cucito stiro, cucina offresi stabile, giornata, mezza. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 4922 M